



ISTITUTO **C**OMPRENSIVO "**A**LESSIO **S**IMMACO **M**AZZOCCHI"

Via Avezzana-ex Egam, 82 - 81055 S. Maria C. V. ☎ 0823845912 📠 0823795914

E-mail: ceic83800d@istruzione.it SITO WEB: <http://www.mazzocchiscuola.it>

Plesso S. Erasmo-Via Mascagni-scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado ☎ 0823799505



PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019-2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.A.C. "MAZZOCCHI"-
S.MARIA C.V. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il nostro I. C. include tre plessi: 'S. Erasmo' (Sc.dell' Infanzia, la Sc.Primaria e 1 sezione di Sc. sec. di I^), "San Andrea" scuola dell'Infanzia e scuola Primaria, e 'A. S. Mazzocchi' (Sec. di I^). Il primo e' situato nell'omonimo rione ad antica tradizione agricola e artigianale che racchiude importanti monumenti dell'antichita': l'Anfiteatro, l'Arco Adriano, il Mitreo. Il secondo si trova in un rione ubicato sulla strada che conduce ad Aversa. Il terzo si trova nell'edificio ex Egam di via Avezzana. Gli alunni provengono da un ambiente socioculturale eterogeneo: una parte in possesso di discrete abilita' e competenze con e genitori diplomati e/o laureati; altri con genitori diplomati o in possesso della licenza media. Lo studente in ingresso e' portatore di un bagaglio di saperi che la scuola tende a valorizzare promuovendo un rapporto reale di continuita' con la famiglia e con la scuola primaria di provenienza. La finalita' e' agevolare nello studente il passaggio dalla logica della tutela a quella della responsabilita' e dell'autonomia e favorire uno stato di benessere fisico, mentale e sociale. L'Istituto, per ridurre le cause del disagio e dispersione, si attiva con interventi adeguati ai singoli casi per garantire le condizioni piu' favorevoli per l'integrazione scolastica e il successo del percorso formativo, sia sotto il profilo linguistico che culturale, in un'ottica educativa interculturale.

Vincoli

La scuola Primaria, dell'Istituto Comprensivo Mazzocchi, e' situata nel plesso distaccato di Sant'Erasmo in Via Mascagni, zona semiperiferica della citta'. Essa consta di 8 classi frequentate da alunni, in maggioranza, provenienti dal quartiere 'I.A.C.P.' La scuola Primaria del Plesso sito a Sant'Andrea consta di nove classi comprendenti in totale 150 alunni I due Plessi, si trovano in zone non centrali, abitati da cittadini con un disagio sociale, economico e culturale particolarmente evidente. Pertanto la scuola e' per loro l'unica rete socio-culturale pronta a sostenerli in caso di necessita'. Inoltre va sottolineata che la presenza degli alunni

stranieri normalmente bassa, durante l'anno scolastico si e' incrementata. La citta' pur avendo una tradizione storica, artistica e culturale, manca di idonei supporti ludici e sportivi per accogliere i giovani provenienti da ambienti disagiati. Di conseguenza gli unici luoghi di aggregazione restano la strada e la sala giochi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

S. Maria C. V. e' una delle citta' piu' importanti della vecchia Roma. Lo attestano le numerose testimonianze del passato: l'Anfiteatro Campano, il Mitreo, l'Arco di Adriano ed e' presente il Teatro Garibaldi risalente al 1887 e il museo Archeologico. Oltre che sede del Tribunale dal 1808 e di altre istituzioni territoriali, ospita facolta' della Seconda Universita' degli studi di Napoli Federico II (giurisprudenza, lettere e conservazione dei beni culturali) e attivita' commerciali. Con le riforme degli anni Sessanta e la diffusione del diritto alla studio, in citta' furono istituite scuole di ogni ordine e grado. E' possibile praticare vari sport tra cui calcio, rugby, nuoto, tennis. La Scuola serve un'utenza di circa 740 alunni che si differenziano per rendimento e partecipazione. Le risorse presenti sul territorio che cooperano con la scuola sono: l' ACR, l'ASL, Accordi di RETE stipulati tra le varie scuole della citta' e con Enti esterni . Tali risorse, attraverso un iter di progettazione condivisa, accrescono la qualita' dei servizi di formazione, orientamento in collaborazione con la Regione, educazione e istruzione tendendo a garantire il successo scolastico e sociale. Il nostro Istituto offre alla popolazione scolastica risorse non solo culturali ma anche formative. Per questo avverte l'esigenza di confrontarsi costantemente con le altre istituzioni e con i vari enti socio-culturali presenti sul territorio.

Vincoli

La citta' pur avendo una tradizione storica, artistica e culturale, manca di idonei supporti ludici e sportivi per accogliere i giovani da ambienti disagiati. Di conseguenza gli unici luoghi di aggregazione restano la strada e la sala giochi. Quindi si ribadisce la totale assenza degli enti locali: - Il trasporto - Campi estivi - Attivita' ludico-didattiche In generale, la popolazione lavora nel terziario ed una piccola parte nell'agricoltura, in piccole industrie del luogo (panifici, caseifici) e nell'edilizia.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto Comprensivo 'A. S. MAZZOCCHI' e' sorto nell'a.s. 2000/2001. Gli edifici scolastici di entrambi i plessi offrono spazi idonei al numero di alunni ospitati e sono dotati di attrezzature e strumenti didattici vari. Dall' anno scolastico 2016/2017 si e' aggiunto il plesso " Sant' Andrea", che ospita la Scuola dell' Infanzia e la Scuola Primaria. La qualita' delle strutture della scuola e' buona, anche in considerazione dei lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza di cui al Bando FESR,PON 2007/13" Qualita' ambiente scolastico"; Asse II Ob. C Azione 1- 3-5 che hanno previsto interventi per il risparmio energetico, per aumentare l'attivita' degli istituti scolastici e per promuovere iniziative sportive, artistiche e ricreative. Grazie anche ai suddetti lavori la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche dell'edificio risultano parzialmente adeguate. La qualita' degli strumenti in uso della scuola e' alta: tutte le classi sono dotate di LIM; tutta la scuola e' servita da connessione WiFi ed e' in uso il registro elettronico. Le risorse economiche disponibili sono costituite dai finanziamenti PON.

Vincoli

Data l'alta presenza di attrezzature informatiche l'attuale banda ADSL risulta insufficiente, si spera di poter usufruire in futuro di una linea in fibra ottica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.A.C."MAZZOCCHI"- S.MARIA C.V. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC83800D
Indirizzo	VIA AVEZZANA EX EGAM SANTA MARIA CAPUA VETERE 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE
Telefono	0823845912
Email	CEIC83800D@istruzione.it
Pec	ceic83800d@pec.istruzione.it

❖ S.MARIA C.V.-S.ERASMO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA83801A
Indirizzo	VIA MASCAGNI SANTA MARIA CAPUA VETERE 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE
Edifici	Via PIETRO MASCAGNI 16 - 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE CE

❖ S.MARIA C.V.-RIONE S.ANDREA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA83802B
Indirizzo	P.ZA GIOVANNI XXIII RIONE S.ANDREA 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE
Edifici	Piazza PAPA GIOVANNI XXIII 2 - 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE CE

❖ S.MARIA C.V.-S.ERASMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE83801G
Indirizzo	VIA MASCAGNI SANTA MARIA CAPUA VETERE 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE
Edifici	Via PIETRO MASCAGNI 16 - 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE CE

Numero Classi 6

Totale Alunni 87

❖ S.MARIA C.V.-S.ANDREA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA



Codice	CEEE83802L
Indirizzo	PIAZZA GIOVANNI XXIII LOC. S.ANDREA 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE
Edifici	• Piazza PAPA GIOVANNI XXIII 2 - 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE CE
Numero Classi	9
Totale Alunni	121

❖ **A.S. MAZZOCCHI - S.MARIA C.V. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM83801E
Indirizzo	VIA AVEZZANA EX EGAM SANTA MARIA CAPUA VETERE 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE
Edifici	• Via AVEZZANA 111 - 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE CE • Via PIETRO MASCAGNI 16 - 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE CE
Numero Classi	27
Totale Alunni	446

Approfondimento

Sito web: <http://www.mazzocchiscuola.gov.it/>

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1



	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1

Biblioteche	Classica	1
--------------------	----------	---

Aule	Magna	1
-------------	-------	---

Strutture sportive	Palestra	1
	palestra scoperta	2

Servizi	Mensa	
----------------	-------	--

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	39
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	98
Personale ATA	18



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

“L’offerta formativa dell’Istituto Comprensivo mira “alla promozione del pieno sviluppo della persona, accompagna gli alunni nell’elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l’acquisizione degli alfabeti della cultura di base”. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

Mission fondamentale di Istituto

- *Sviluppo dell’intelligenza cognitiva, emozionale e sociale dei cittadini di domani;*
- *Inclusione e Intercultura;*
- *Tecnologia e Innovazione;*
- *Il linguaggio universale della Musica;*



- *Educazione ambientale e alla salute;*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Pur essendo bassa la percentuale dell'abbandono scolastico la scuola si attiverà intensificando progetti e laboratori coinvolgendo tutte le discipline

Traguardi

Progetti di arte, tecnologia, musica, ed. fisica etc per coinvolgere gli alunni che ritengono la scuola particolarmente impegnativa.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dei risultati di Matematica e Italiano (riferimento Area Esiti Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali)

Traguardi

Spostamento del 10 % degli studenti dal Livello 2 al Livello 3 - Primaria; dal Livello 1 al Livello 2 alcune classi - Secondaria di I gr.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Competenze digitali

Traguardi

Saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Priorità

Comunicazione nelle lingue straniere

Traguardi

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità essere in grado di esprimersi a



livello elementare in lingua inglese ei affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Risultati A Distanza

Priorità

La scuola istituira' una commissione per monitorare i processi effettuati dagli alunni.

Traguardi

La commissione sara' costituita da un microgruppo dalla durata triennale che sara' in contatto con le scuole del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il Piano triennale in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 7 della Legge n. 107/15 individua gli obiettivi formativi prioritari per la scelta di tutte le attività didattiche, dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e delle risorse necessarie all'attuazione del Piano dell'offerta formativa:



- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e nell'arte.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning).
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e delle eccellenze.
- Apertura pomeridiana delle scuole con attività di potenziamento del tempo



scolastico e di arricchimento dell'offerta formativa (corsi di musica d' insieme, corsi recupero, attività motoria, corsi informatica).

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Nell'ambito di questi obiettivi formativi prioritari vengono attuati i percorsi didattici previsti dal curriculum disciplinare, si attuano le scelte, le azioni e le proposte che qualificano l'intervento educativo finalizzato alla formazione dell'identità della persona. Questi obiettivi rappresentano la cornice di riferimento all'interno della quale l'Istituto, secondo le modalità consentite dalla flessibilità organizzativa e didattica dell'autonomia, elabora la programmazione triennale dell'offerta formativa alla luce anche delle risultanze del RAV e nella prospettiva del PdM.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,



nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ NESSUNO ESCLUSO

Descrizione Percorso

Area di processo INCLUSIONE e DIFFERENZIAZIONE

PRIORITA': "Trasformare in azione i valori inclusivi"

-

IDEA FORZA: Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi



inclusive.

-

AZIONI: **anno sc.2016 / 2017**

Analisi aspetti politici formali e organizzativi coinvolti nel processo
inclusivo

anno sc.2017 / 2018

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla formazione di percorsi
formativi inclusivi e adozione di strategie di valutazione coerenti con
prassi inclusive

anno sc.2018 / 2019

strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei
docenti.

messa in atto della nuova progettazione con incontri periodici di verifica
tra i docenti

-

-

OBIETTIVI MISURABILI

-

o Realizzare moduli per il potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle
competenze



- o Favorire la condivisione nella individuazione delle linee direttrici del POFT realizzando, sul tema, incontri con le famiglie.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare una progettazione didattica per il potenziamento delle competenze linguistiche e in lettura e comprensione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Pur essendo bassa la percentuale dell'abbandono scolastico la scuola si attiverà intensificando progetti e laboratori coinvolgendo tutte le discipline

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti dei risultati di Matematica e Italiano (riferimento Area Esiti Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali)

"Obiettivo:" Elaborare strumenti di monitoraggio condivisi e di strumenti valutativi basati sulle competenze quali rubriche valutative e compiti di realtà'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti dei risultati di Matematica e Italiano (riferimento Area Esiti Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementare le dotazioni tecnologiche alla scuola primaria per permettere percorsi di apprendimento attraverso risorse digitali



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti dei risultati di Matematica e Italiano
(riferimento Area Esiti Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze digitali

"Obiettivo:" Potenziare attività laboratoriali matematico-scientifiche e quindi implementare le risorse per i laboratori

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Pur essendo bassa la percentuale dell'abbandono scolastico la scuola si attiverà intensificando progetti e laboratori coinvolgendo tutte le discipline

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti dei risultati di Matematica e Italiano
(riferimento Area Esiti Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali)

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

La scuola istituirà una commissione per monitorare i processi effettuati dagli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Incrementare le attività curriculari ed extracurriculari (rivolte a studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**



Pur essendo bassa la percentuale dell'abbandono scolastico la scuola si attiverà intensificando progetti e laboratori coinvolgendo tutte le discipline

"Obiettivo:" Utilizzare strategie di attenzione per le fasce deboli sul piano motivazionale e linguistico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Competenze digitali

"Obiettivo:" Potenziare la personalizzazione dei percorsi, attraverso specifiche progettualità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Competenze digitali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Individuare di una figura di riferimento per il monitoraggio e l'analisi dei risultati a distanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
La scuola istituirà una commissione per monitorare i processi effettuati dagli alunni.

"Obiettivo:" Pianificare ed organizzare la didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Pur essendo bassa la percentuale dell'abbandono scolastico la scuola si attiverà intensificando progetti e laboratori coinvolgendo tutte le discipline



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze digitali

"Obiettivo:" Individuare strategie di continuità didattica nel passaggio da un ordine a quello successivo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

La scuola istituirà una commissione per monitorare i processi effettuati dagli alunni.

"Obiettivo:" Creare il curriculum verticale per l'intero percorso dell'istituto comprensivo a partire dalla progettazione didattica per classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Pur essendo bassa la percentuale dell'abbandono scolastico la scuola si attiverà intensificando progetti e laboratori coinvolgendo tutte le discipline

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Strutturare l'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Pur essendo bassa la percentuale dell'abbandono scolastico la scuola si attiverà intensificando progetti e laboratori coinvolgendo tutte le discipline

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti dei risultati di Matematica e Italiano (riferimento Area Esiti Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali)



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze digitali

"Obiettivo:" Prevedere nel POFT di attività extracurricolari di recupero e potenziamento anche con esperti esterni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Pur essendo bassa la percentuale dell'abbandono scolastico la scuola si attiverà intensificando progetti e laboratori coinvolgendo tutte le discipline

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze digitali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Creare una banca dati con i curricula dei docenti della scuola per avere una conoscenza ottimale delle risorse interne a disposizione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze digitali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Aumentare l'adesione alle progettualità offerte dal territorio mirate all'acquisizione di competenze linguistiche e matematiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti dei risultati di Matematica e Italiano (riferimento Area Esiti Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali)

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
Competenze digitali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: NESSUNO ESCLUSO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

La scuola veramente inclusiva è quella che combatte l' "esclusione", che fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità laddove l'individualità è fatta di "differenze". E' uno spazio di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito come rispetto della diversità. La dispersione scolastica, l'insuccesso formativo e i risultati, in termini nazionali ancora sotto la media, non sono sempre e solo riconducibili a situazioni di degrado socio- economico e culturale ma anche alle relazioni che si instaurano tra docente-allievo e allievo-compagni, che si manifestano come disaffezione nell'apprendimento e disimpegno emotivo dalla scuola stessa e che includono comportamenti tutti riconducibili al concetto di disagio e devianza giovanile. Per corrispondere ai bisogni, alle peculiarità, agli stili cognitivi e alle motivazioni di ciascun alunno, occorre predisporre itinerari di rinforzo, di integrazione, di compensazione fondati sull'interazione verbale, su relazioni significative e su una didattica "su misura".

Risultati Attesi**Con****Conoscenza di sé**

Promuovere la conoscenza, la consapevolezza e la formazione dell'identità dell'alunno (se stesso, il proprio corpo, i propri bisogni, le attitudini, gli interessi, le capacità).

Sostenere la formazione dell'identità dell'alunno nel suo percorso educativo

Valorizzare la persona; Favorire l'autostima, Promuovere autonomia e decisionalità; Creare in tutti gli allievi le condizioni dell'apprendere (stimoli, opportunità operative, alimentazione dei saperi); Favorire comportamenti improntati a progettualità (dotarli di strumenti per progettare il futuro); Collaborare e relazionarsi correttamente con gli altri; Sviluppare le capacità decisionali ed educare alla scelta; Essere in grado di collocarsi in luoghi e situazioni diverse.

❖ LABORATORIO DI ITALIANO E MATEMATICA**Descrizione Percorso**

Il progetto si propone di attuare corsi di recupero/potenziamento di italiano e matematica per colmare il gap formativo degli alunni, che si evidenzia dall'analisi degli esiti delle prove standardizzate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

"Obiettivo:" Elaborare una progettazione didattica per il potenziamento delle competenze linguistiche e in lettura e comprensione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Pur essendo bassa la percentuale dell'abbandono scolastico la scuola si attiverà intensificando progetti e laboratori coinvolgendo tutte le discipline



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti dei risultati di Matematica e Italiano
(riferimento Area Esiti Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze digitali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Comunicazione nelle lingue straniere

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

La scuola istituirà una commissione per monitorare i processi effettuati dagli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementare le dotazioni tecnologiche alla scuola primaria per permettere percorsi di apprendimento attraverso risorse digitali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Pur essendo bassa la percentuale dell'abbandono scolastico la scuola si attiverà intensificando progetti e laboratori coinvolgendo tutte le discipline

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti dei risultati di Matematica e Italiano
(riferimento Area Esiti Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze digitali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE



"Obiettivo:" Incrementare le attività curriculari ed extracurriculari (rivolte a studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Pur essendo bassa la percentuale dell'abbandono scolastico la scuola si attiverà intensificando progetti e laboratori coinvolgendo tutte le discipline

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti dei risultati di Matematica e Italiano (riferimento Area Esiti Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze digitali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Creare il curriculum verticale per l'intero percorso dell'istituto comprensivo a partire dalla progettazione didattica per classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Pur essendo bassa la percentuale dell'abbandono scolastico la scuola si attiverà intensificando progetti e laboratori coinvolgendo tutte le discipline

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti dei risultati di Matematica e Italiano (riferimento Area Esiti Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze digitali



"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Prevedere nel POFT di attività extracurricolari di recupero e potenziamento anche con esperti esterni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Pur essendo bassa la percentuale dell'abbandono scolastico la scuola si attiverà intensificando progetti e laboratori coinvolgendo tutte le discipline

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti dei risultati di Matematica e Italiano (riferimento Area Esiti Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze digitali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Creare una banca dati con i curricula dei docenti della scuola per avere una conoscenza ottimale delle risorse interne a disposizione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Pur essendo bassa la percentuale dell'abbandono scolastico la scuola si attiverà intensificando progetti e laboratori coinvolgendo tutte le discipline

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti dei risultati di Matematica e Italiano (riferimento Area Esiti Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali)

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Competenze digitali

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Aumentare l'adesione alle progettualità offerte dal territorio mirate all'acquisizione di competenze linguistiche e matematiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Pur essendo bassa la percentuale dell'abbandono scolastico la scuola si attiverà intensificando progetti e laboratori coinvolgendo tutte le discipline

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti dei risultati di Matematica e Italiano (riferimento Area Esiti Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali)

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Competenze digitali

» "Priorità" [Risultati a distanza]

La scuola istituirà una commissione per monitorare i processi effettuati dagli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO LINGUA ITALIANA E MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti
Responsabile		
LABORATORIO LINGUA ITALIANA E MATEMATICA		

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si propone di attuare corsi di recupero/potenziamento di italiano e matematica per colmare il gap formativo degli alunni, che si evidenzia dall'analisi degli esiti delle prove standardizzate.

LABORATORIO MATEMATICA

PIANIFICAZIONE

Identificazione del problema : Presenza di alunni con problemi derivanti soprattutto da uno svantaggio socio-culturale che determina demotivazione e ritardo nell' apprendimento.

FASI OPERATIVE

Il progetto prevede il coinvolgimento di tutte le classi, sia della scuola primaria che della secondaria di I grado.

Ogni gruppo-classe composto da massimo 8 alunni avrà diritto a 2 ore di lezione settimanali.

Gli alunni verranno individuati dai docenti della propria classe (2/3 per classe) ed in particolare:



per la secondaria di I grado

- max 24 alunni per le classi prime;
- max 24 alunni per le classi seconde;
- max 24 alunni per le classi terze.

per la primaria

-

- max 24 alunni per il primo biennio;
- max 24 alunni per il secondo biennio;.

OBIETTIVI MISURABILI

Attraverso la formazione di gruppi di alunni suddivisi per livelli di apprendimento, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzarne il successo formativo e consentire il recupero della motivazione allo studio, il rafforzamento della autostima e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si intende dunque realizzare un percorso didattico individualizzato che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo

Obiettivi specifici Classi primo biennio primaria

Leggere, scrivere, confrontare, riordinare i numeri naturali entro il 100.
Eseguire, con i numeri naturali, addizioni in colonna con un cambio.
Eseguire sottrazioni con un prestito.

Eseguire moltiplicazioni con una cifra al moltiplicatore senza il cambio.
Eseguire divisioni a livello manipolativo, grafico e con materiale strutturato.
Intuire il concetto di divisione come ripartizione.
Conoscere le principali figure geometriche piane e solide e ritrovarle nell'esperienza dell'ambiente.
Riconoscere e classificare le linee.
Compiere confronti diretti di grandezze.
Effettuare misure con oggetti e strumenti elementari ed esprimerle secondo unità di misure convenzionali e non.

Obiettivi specifici Classi secondo biennio primaria

Leggere, scrivere, confrontare, riordinare i numeri naturali entro il 1000.
Eseguire, con i numeri naturali, addizioni e sottrazioni in colonna con il cambio e moltiplicazioni con una cifra al moltiplicatore.
Comprendere il concetto di divisione manipolando materiale strutturato e non.
Raggruppare, contare e memorizzare le tabelline.
Intuire il concetto di frazione.
Analizzare i principali elementi delle figure geometriche piane.
Conoscere le principali figure geometriche piane e classificarle.
Costruire semplici figure e calcolarne il perimetro.
Intuire il concetto di superficie. Conoscere le unità di misura di lunghezza, peso e capacità in situazioni concrete.
Tracciare e interpretare istogrammi e ideogrammi di semplici situazioni.
Risolvere semplici situazioni problematiche relative alla vita quotidiana.
Leggere e comprendere il testo di un semplice problema matematico.
Utilizzare rappresentazioni grafiche per risolvere semplici situazioni problematiche relative alle quattro operazioni. Leggere semplici relazioni in tabelle.

Obiettivi specifici Classe I secondaria I grado

Conoscere simboli e termini più comuni

Sapere eseguire semplici calcoli con le quattro operazioni nell'insieme $\mathbb{N}$.

Sapere eseguire semplici espressioni numeriche.

Saper rappresentare gli enti geometrici fondamentali

Saper impostare e risolvere elementari problemi di geometria

-

Obiettivi specifici Classe II secondaria I grado

Saper eseguire semplici calcoli nell'insieme $\mathbb{Q}^+$

Sapere calcolare il termine incognito di una proporzione

Conoscere il significato di area e perimetro e saperli calcolare nel caso di semplici figure

Conoscere il teorema di Pitagora

Applicare il teorema di Pitagora al triangolo rettangolo

Aver acquisito il concetto di radice quadrata

Saper impostare e risolvere elementari problemi geometrici

Saper leggere un grafico

Obiettivi specifici Classe III secondaria I grado

Calcolare il termine incognito in una proporzione

Leggere semplici rappresentazioni grafiche

Eeguire semplici operazioni algebriche

Calcolare la misura della circonferenza e l'area del cerchio

Calcolare perimetro ed area di poligoni regolari

Classificare solidi ed applicare formule per calcolare la misura delle superfici e del volume

Risolvere semplici equazioni di primo grado

FASE DI DO

-DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Attività : Completamento di schede operative; esercizi di consolidamento; rappresentazioni grafiche esercitazioni individuali; utilizzo di schede e tabelle; utilizzo di software specifici per sviluppare le capacità logiche e le abilità di calcolo.

Materiali e mezzi: Schede operative, strutturate e non, graduate per livelli di difficoltà; laboratorio multimediale; software per il rinforzo delle capacità logico - espressive

Collaborazioni: Tra docente coinvolto e quelli dei Consigli di classe

FASE DI CHECK

-MONITORAGGIO E RISULTATI

Risultati attesi

Educativi

Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare;
Motivare allo studio; Rafforzare l'autostima

Formativi

Saper relazionare in modo consapevole e significativo in vari contesti;
Acquisire una maggiore padronanza strumentale.

Comportamentali

Riuscire ad utilizzare in modo pertinente i vari codici comunicativi.

FASE DI ACT

-RIESAME E MIGLIORAMENTO

Verifica e valutazione: In itinere e finale - Schede di rilevazione delle competenze, delle abilità e dei comportamenti maturati.



LABORATORIO LINGUA ITALIANA

PIANIFICAZIONE

Identificazione del problema : Presenza di alunni con problemi derivanti soprattutto da uno svantaggio socio-culturale che determina demotivazione e ritardo nell' apprendimento.

Il progetto prevede il coinvolgimento di tutte le classi, sia della scuola primaria che della secondaria di I grado.

Ogni gruppo-classe composto da massimo 8 alunni avrà diritto a 2 ore di lezione settimanali.

Gli alunni verranno individuati dai docenti della propria classe (2/3 per classe) ed in particolare:

Per la secondaria di I grado

- max 24 alunni per le classi prime;
- max 24 alunni per le classi seconde;
- max 24 alunni per le classi terze.

Per la primaria

- max 24 alunni per il primo biennio;
- max 24 alunni per il secondo biennio;

OBIETTIVI MISURABILI

Attraverso la formazione di gruppi di alunni suddivisi per livelli di apprendimento, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzarne il successo formativo e consentire il recupero della motivazione allo studio, il rafforzamento della autostima e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si intende dunque realizzare un percorso didattico individualizzato che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo

Obiettivi specifici primo biennio primaria

Comprendere semplici messaggi durante le conversazioni, le attività, i momenti di gioco, rispondendo adeguatamente

Comprendere il significato basilare di brevi testi.

Riferire in modo comprensibile un'esperienza personale (prima/dopo/poi).

Leggere brevi testi rispettando la pausa indicata dal punto.

Comprendere il significato globale di un semplice testo.

Produrre semplici frasi riferite ad immagini o a esperienze personali dirette.

Scrivere semplici frasi sia autonomamente che sotto dettatura, rispettando alcune difficoltà ortografiche.

Migliorare il patrimonio linguistico attraverso nuove parole.

Riconoscere e rispettare alcune regole ortografiche.

Obiettivi specifici secondo biennio primaria

Prestare attenzione a messaggi di vario genere.

Ascoltare, comprendere, e partecipare a semplici conversazioni.

Ascoltare e comprendere un semplice racconto, rispondendo alle domande guidate in modo pertinente.

Ricavare informazioni essenziali con il supporto e la guida dell'insegnante.

Produrre semplici e brevi testi, seguendo uno schema dato, rispettando le principali convenzioni ortografiche.

Riordinare le sequenze di un testo.

Produrre semplici e brevi testi, seguendo uno schema dato, rispettando le principali convenzioni ortografiche.

Riordinare le sequenze di un testo.

Obiettivi specifici Classe I e II secondaria I grado

Recupero/consolidamento comprensione del testo.

Recupero/consolidamento ortografico e sintattico.

Sviluppo, conoscenza ed uso delle funzioni grammaticali della lingua italiana.

Sviluppo e consolidamento della produzione orale.

Sviluppo e consolidamento della produzione scritta.

Sviluppo e consolidamento della comprensione orale.

Sviluppo e consolidamento della tecnica di sintesi e di analisi .

Sviluppo delle competenze di base in ambito disciplinare linguistico.

-

Obiettivi specifici Classe III secondaria I grado

Acquisire una buona autonomia linguistica.

Sviluppare capacità e tecnica di comprensione di testi sempre più complessi.

Sviluppare capacità di scrittura di vari tipi di testo.

Esprimere oralmente in modo chiaro un argomento o un'esperienza

Esporre per iscritto in modo chiaro un argomento o un'esperienza vissuta utilizzando schemi e scalette

Distinguere una frase semplice da una complessa

Individuare le principali strutture linguistiche ed essere in grado di usarle

Riconoscere gli elementi principali della frase complessa (frase principale e secondaria)

FASE DI DO

-DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Attività : Completamento di schede operative; esercizi di consolidamento; rappresentazioni grafiche esercitazioni individuali utilizzo di schede e tabelle; utilizzo di software specifici per sviluppare le capacità logiche e le abilità di calcolo.

Materiali e mezzi: Schede operative, strutturate e non, graduate per livelli di difficoltà; laboratorio multimediale; software per il rinforzo delle capacità logico - espressive

Collaborazioni: Tra docente coinvolto e quelli dei Consigli di classe

FASE DI CHECK

-MONITORAGGIO E RISULTATI

Risultati attesi

Educativi

Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare;
Motivare allo studio; Rafforzare l'autostima

Formativi

Saper relazionare in modo consapevole e significativo in vari contesti; Acquisire
una maggiore padronanza strumentale

Comportamentali

Riuscire ad utilizzare in modo pertinente i vari codici comunicativi

FASE DI ACT

–RIESAME E MIGLIORAMENTO

Verifica e valutazione: In itinere e finale - Schede di rilevazione delle
competenze, delle abilità e dei comportamenti maturati.

Risultati Attesi

Educativi

Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare;
Motivare allo studio; Rafforzare l'autostima



Formativi

Saper relazionare in modo consapevole e significativo in vari contesti;
Acquisire una maggiore padronanza strumentale.

Comportamentali

Riuscire ad utilizzare in modo pertinente i vari codici comunicativi.

❖ **PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI**

Descrizione Percorso

favorire, nei docenti, l'attuazione di una didattica per competenze e, correlativamente, di privilegiare modelli innovativi di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, predisponendo, se possibile, una griglia comune di valutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare una progettazione didattica per il potenziamento delle competenze linguistiche e in lettura e comprensione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Pur essendo bassa la percentuale dell'abbandono scolastico la scuola si attiverà intensificando progetti e laboratori coinvolgendo tutte le discipline

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti dei risultati di Matematica e Italiano (riferimento Area Esiti Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali)



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze digitali

"Obiettivo:" Elaborare strumenti di monitoraggio condivisi e di strumenti valutativi basati sulle competenze quali rubriche valutative e compiti di realtà'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Pur essendo bassa la percentuale dell'abbandono scolastico la scuola si attiverà intensificando progetti e laboratori coinvolgendo tutte le discipline

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti dei risultati di Matematica e Italiano (riferimento Area Esiti Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze digitali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementare le dotazioni tecnologiche alla scuola primaria per permettere percorsi di apprendimento attraverso risorse digitali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Pur essendo bassa la percentuale dell'abbandono scolastico la scuola si attiverà intensificando progetti e laboratori coinvolgendo tutte le discipline

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti dei risultati di Matematica e Italiano (riferimento Area Esiti Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali)



Nazionali)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze digitali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Incrementare le attività curriculari ed extracurriculari (rivolte a studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Pur essendo bassa la percentuale dell'abbandono scolastico la scuola si attiverà intensificando progetti e laboratori coinvolgendo tutte le discipline

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti dei risultati di Matematica e Italiano (riferimento Area Esiti Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze digitali

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

La scuola istituirà una commissione per monitorare i processi effettuati dagli alunni.

"Obiettivo:" Utilizzare strategie di attenzione per le fasce deboli sul piano motivazionale e linguistico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Pur essendo bassa la percentuale dell'abbandono scolastico la



scuola si attiverà intensificando progetti e laboratori coinvolgendo tutte le discipline

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti dei risultati di Matematica e Italiano
(riferimento Area Esiti Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze digitali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Comunicazione nelle lingue straniere

"Obiettivo:" Potenziare la personalizzazione dei percorsi, attraverso specifiche progettualità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Pur essendo bassa la percentuale dell'abbandono scolastico la scuola si attiverà intensificando progetti e laboratori coinvolgendo tutte le discipline

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti dei risultati di Matematica e Italiano
(riferimento Area Esiti Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze digitali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Comunicazione nelle lingue straniere



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

La scuola istituirà una commissione per monitorare i processi effettuati dagli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Individuare di una figura di riferimento per il monitoraggio e l'analisi dei risultati a distanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Pur essendo bassa la percentuale dell'abbandono scolastico la scuola si attiverà intensificando progetti e laboratori coinvolgendo tutte le discipline

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti dei risultati di Matematica e Italiano (riferimento Area Esiti Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali)

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

La scuola istituirà una commissione per monitorare i processi effettuati dagli alunni.

"Obiettivo:" Pianificare ed organizzare la didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Pur essendo bassa la percentuale dell'abbandono scolastico la scuola si attiverà intensificando progetti e laboratori coinvolgendo tutte le discipline

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti dei risultati di Matematica e Italiano (riferimento Area Esiti Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali)



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze digitali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Comunicazione nelle lingue straniere

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

La scuola istituirà una commissione per monitorare i processi effettuati dagli alunni.

"Obiettivo:" Individuare strategie di continuità didattica nel passaggio da un ordine a quello successivo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

La scuola istituirà una commissione per monitorare i processi effettuati dagli alunni.

"Obiettivo:" Creare il curriculum verticale per l'intero percorso dell'istituto comprensivo a partire dalla progettazione didattica per classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti dei risultati di Matematica e Italiano
(riferimento Area Esiti Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze digitali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Comunicazione nelle lingue straniere



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

La scuola istituirà una commissione per monitorare i processi effettuati dagli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Prevedere nel POFT di attività extracurricolari di recupero e potenziamento anche con esperti esterni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Pur essendo bassa la percentuale dell'abbandono scolastico la scuola si attiverà intensificando progetti e laboratori coinvolgendo tutte le discipline

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze digitali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Comunicazione nelle lingue straniere

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Creare una banca dati con i curricula dei docenti della scuola per avere una conoscenza ottimale delle risorse interne a disposizione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti dei risultati di Matematica e Italiano (riferimento Area Esiti Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze digitali

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Comunicazione nelle lingue straniere

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Aumentare l'adesione alle progettualità offerte dal territorio mirate all'acquisizione di competenze linguistiche e matematiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti dei risultati di Matematica e Italiano
(riferimento Area Esiti Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali)

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Competenze digitali

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Comunicazione nelle lingue straniere

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE DI PLAN

PIANIFICAZIONE

La finalità del percorso progettuale è quella di migliorare in maniera significativa i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove INVALSI e ottenere esiti più uniformi nei vari plessi in riferimento alle prove standardizzate nazionali.

Si prevede di predisporre e somministrare agli alunni prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado, per italiano e matematica, sulla tipologia di quelle dell'INVALSI.

L'obiettivo è quello di favorire, nei docenti, l'attuazione di una didattica per competenze e, correlativamente, di privilegiare modelli innovativi di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, predisponendo, se possibile, una griglia comune di valutazione.

Con tale strategia si cercherà di uniformare nell'istituto la verifica degli alunni per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, ferma restando la libertà delle pratiche d'insegnamento di ciascun docente.

Si è scelto un tale tipo di approccio per rendere il più possibile condivisa e standardizzata la modalità di somministrazione e di valutazione delle prove.

La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati dovrebbe permettere una maggiore interazione e collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.

FASI OPERATIVE

Sono previsti almeno n. 4 incontri annui (ottobre, gennaio, aprile, maggio) tra i docenti operanti su classi parallele per pianificare le seguenti azioni:

- preparazione delle prove

-somministrazione delle prove, secondo i criteri INVALSI

-confronto dei risultati

OBIETTIVI MISURABILI

Migliorare in maniera significativa i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove INVALSI e ridurre lo scarto tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.

Stimolare e concretizzare la collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

FASE DI DO

-DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto sarà attuato nel corso dell'intero anno scolastico e sarà riveduto e riproposto **nel triennio**.

Saranno coinvolti i docenti delle scuole primaria e secondaria di 1° grado dell'istituto

Verrà individuato un responsabile, che verbalizzerà l'esito dei lavori svolti

Sarà predisposto, inoltre, un vero e proprio archivio da mettere a disposizione dei docenti interessati (diffusione buone pratiche).

FASE DI CHECK

-MONITORAGGIO E RISULTATI

Il monitoraggio dell'iniziativa progettuale sarà curato dal comitato di valutazione, che individuerà le modalità più idonee per controllare e verificare i risultati ottenuti.

FASE DI ACT

-RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare:

-questioni da risolvere

-revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano

Risultati Attesi

uniformare nell'istituto le modalità di verifica degli alunni e la descrizione delle competenze possedute per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, ferma restando la libertà delle pratiche d'insegnamento di ciascun docente.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

VERSO UNA SCUOLA 2.0



L'Istituto Comprensivo Mazzocchi intende utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per realizzare una didattica più moderna, motivante e coinvolgente, per un modello organizzativo più razionale ed efficiente e per un rapporto con il territorio più trasparente e partecipato. In una piccola realtà come quella del nostro comune, le nuove tecnologie rappresentano un'opportunità per i ragazzi al fine di valorizzare il tessuto culturale locale, la sua storia, le tradizioni e l'ambiente e proiettarlo in un contesto globale. Principio di sfondo è quello di rendere gli alunni produttori di cultura e non solo passivi fruitori.

Le nuove tecnologie

Sono proprio le nuove tecnologie della informazione e comunicazione a rendere fattibili gli obiettivi di questo tipo di progettualità formativa.

Essa si basa essenzialmente sull'approccio metodologico della ricerca nelle attività dell'insegnamento apprendimento. I docenti, ma anche gli alunni ed il personale amministrativo affrontano i propri ambiti concettuali attraverso un lavoro di ricerca on-line utilizzando Internet e poi sperimentano sul campo gli esiti della ricerca. La rete rende possibile a chiunque lo svolgimento della propria attività attraverso un lavoro continuo di ricerca on-line e di affinamento dei dati con il confronto di esperienze.

Tutti ricercatori



Oggi tutti possiamo essere ricercatori, ma a maggior ragione gli insegnanti devono porsi con spirito di ricerca nello svolgimento del loro lavoro, poiché essi trattano i materiali della conoscenza e nella rete si addensa il sapere moderno.

Oggi, inoltre, tutti possiamo essere editori in quanto tutto può essere documentato ed editato in rete in modo semplice e senza costi, contribuendo al filone della ricerca, in un processo teso ad alimentare la produzione di contenuti culturali multimediali. Ciò consente di gestire in una contestualità spaziale e temporale i contenuti dell'esperienza con il mondo esterno e consente così alla scuola di diventare, nel suo piccolo, un centro di propagazione culturale. Il dirigente scolastico e lo staff di dirigenza sono direttamente coinvolti nella ristrutturazione organizzativa verso l'utilizzo pieno delle nuove tecnologie digitali della comunicazione e dell'informazione. Esse rappresentano lo strumento fondamentale per lo scambio informativo esterno ed interno. Circolari, comunicazioni, direttive, inviti, presentazioni, informazioni generali sulle attività didattiche e formative trovano tutte spazio in web-part dedicate.

Attività laboratoriali

I ragazzi, guidati dai professori, sono chiamati a svolgere sempre più attività laboratoriali in classe, utilizzando la rete per le ricerche.

Tutto deve avere un riscontro ed una documentabilità multimediale sulla piattaforma Internet della scuola e questo implica il pieno sviluppo delle competenze digitali. A tal fine la scuola perseguirà il rinnovamento e il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche con la prospettiva di dotazione di una LIM in ogni classe ed una strumentazione per la gestione digitale di immagini suoni da raccogliere in un server interno o in cloud.



Ogni aula un laboratorio digitale

Ogni aula deve diventare un laboratorio didattico o ambiente per l'apprendimento, connesso in rete LAN e WiFi in prospettiva tutte saranno dotate di una LIM o di un computer portatile con proiettore.

Provisti di un tavolo e connessione ad internet, per incontri veloci fra gruppi di lavoro per fare il punto della situazione di attività progettuali.

L'auditorium è dotato di un videoproiettore non interattivo per la presentazione e la relazione finale delle attività progettuali svolte. Particolare cura è riservata all'acustica.

L'importanza della didattica laboratoriale

L'innovazione metodologica si sostanzia essenzialmente su una didattica di tipo laboratoriale. Per laboratoriale si intende uno tipo studio fatto di ricerca sia sul campo che in internet, nei vari ambiti disciplinari. Tale ricerca deve avere come obiettivo un prodotto culturale materiale o di tipo multimediale, fruibile nella rete.

Generalizzare questo approccio a tutte le classi per tutti gli argomenti è l'obiettivo di innovazione metodologica della scuola. Essendo l'approccio metodologico di tipo laboratoriale dove la ricerca e l'approfondimento costituiscono il metodo di studio dei ragazzi, il curriculum svilupperà una scansione degli argomenti di tipo monografico. Suscitando l'interesse e la motivazione, di volta in volta su un singolo argomento di studio, piuttosto che su un approccio di tipo storico enciclopedico che si rivela, talvolta, dispersivo e superficiale. I ragazzi saranno impegnati nella costruzione del loro sapere, essi impareranno come si raccolgono le informazioni come si raffrontano, come si consultano le fonti, quali sono i concetti fondamentali



e quali quelli accessori. Soprattutto, essi dovranno essere guidati ad scoprire il piacere della conoscenza, la curiosità intellettuale della scoperta, lo stupore degli esperimenti scientifici. Tutto attraverso un approccio con la disciplina di natura empirica. Basato sulla sperimentazione in laboratorio o nei laboratori virtuali. Oggi i ragazzi possono vedere con i loro occhi qualsiasi esperimento fisico, possono visitare qualunque pianeta, possono assistere a qualsiasi battaglia storica, solamente cercandola sul web, questa potenzialità deve essere messa in gioco, per rendere qualsiasi disciplina interessante anzi entusiasmante. Quindi per innovazione curricolare si intende, lo svecchiamento del curriculum dalle astrazioni concettuali, dagli appesantimenti microlinguistici, dalla esclusiva fruizione cartacea e visiva.

Prospettive future

Una L.I.M. in ogni classe. Attualmente più della metà delle classi è servita da una lavagna multimediale interattiva. Un server interno professionale, del tipo multi rack. Attualmente la scuola ha attivato un server costituito di un normale computer portatile con web server Apache- su linux ubuntu. Siccome il server è il contenitore globale della scuola si sente la necessità di un prodotto più robusto. Da scartare l'ipotesi del cloud computing per i costi, il mancato controllo diretto dei materiali, la variabilità delle politiche commerciali, e per avere la possibilità di ricerca e sperimentazioni sul versante delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Indispensabile una fotocamera digitale di tipo professionale, la scuola attualmente utilizza dispositivi di bassa fascia non adeguate per format di qualità; Dotare la scuola di un CED (Centro di elaborazione dati) nel quale sia allocato un web-server, un print-server- un data-server. L'aula docenti va trasformata in un



centro per la produzione di materiali didattici al servizio dei docenti, per questo è necessario implementare la dotazione di computer connessi in rete alle stampanti e plotter, oggi carente. L'aula di musica deve trasformarsi in centro di registrazione digitale per la produzione audio da utilizzare nei commenti musicali. La palestra va dotata di una videocamera per la registrazione delle partite dei tornei da trasmettere in streaming. Nella sede centrale come in tutti i plessi staccati, dotare le classi di LIM, o di computer con videoproiettore, e saranno connessi in rete con la sede centrale. Ogni sede avrà un responsabile ed un gruppo di lavoro per l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La profonda crisi che la società sta vivendo ha ricadute sulla scuola a volte devastanti. Ci sono emergenze da sfidare e priorità da gestire. Stanno cambiando le modalità di produzione, di trasmissione e di diffusione delle conoscenze. Il ruolo del Dirigente scolastico diventa sempre più delicato e difficile: deve fare i conti con una organizzazione assai complessa, deve saper gestire le sue regole formali, ma soprattutto la molteplicità dei comportamenti di tutti i soggetti che ne fanno parte.

Si può affrontare il problema del rapporto tra modelli organizzativi, stile di leadership e modalità di management, sul modello di dirigente atteso e sulle competenze disegnate negli articoli 78 e 93 della legge 107/2015. Una comunità scolastica che funzioni ha bisogno di un dirigente che sappia utilizzare bene tutti i poteri e ne sappia rispondere responsabilmente; di docenti che oltre a bravi insegnanti siano capaci di stare dentro i processi svolgendo anche funzioni diverse; di un personale amministrativo preparato, che sappia condividere le scelte della scuola. Come tenere tutto insieme? Come coinvolgere la comunità professionale e sociale? Come muovere le passioni degli insegnanti, dei collaboratori, delle stesse famiglie? Il dirigente scolastico è chiamato in prima persona a fare scelte. Egli sa che sulle sue scelte verrà poi valutato [comma 93]. Il dirigente scolastico è, soprattutto, consapevole che il suo compito è quello di far funzionare in maniera efficace la scuola con lo scopo



preciso di innalzare gli esiti formativi degli studenti. Lo deve fare curando bene gli assetti organizzativi, valorizzando tutti i soggetti coinvolti, creando le condizioni per affinare ed arricchire gli ambienti di apprendimento e le pratiche didattiche.

Il comma 93 della legge 107/2015 ben evidenzia le aree di competenza del dirigente scolastico soggette a valutazione. Sono le competenze gestionali ed organizzative, la capacità di valorizzare il personale, il tipo di contributo che riesce a dare al miglioramento dei processi organizzativi e didattici e del successo formativo degli studenti, la capacità di promuovere la partecipazione e la collaborazione delle diverse componenti della comunità scolastica. C'è anche una variabile "esterna" su cui il DS verrà valutato: se (e come) viene apprezzato dalla comunità professionale e sociale. Il miglioramento degli esiti formativi degli studenti dipende da molti fattori. Il dirigente non ha un rapporto diretto, ma può sicuramente influire incoraggiando le innovazioni, costruendo relazioni fiduciarie con il personale attraverso una "influenza idealizzata". Efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale insieme ai traguardi triennali del RAV saranno oggetto di valutazione. Annualmente si prenderà in considerazione il trend di avvicinamento riscontrabile dai dati messi a sistema, cioè il progressivo conseguimento di traguardi intermedi che permettono di avvicinarsi al traguardo finale. La relatrice illustra inoltre chi sono i valutatori (nuclei di valutazione), le competenze richieste, i ruoli e i carichi di lavoro, le procedure, le regole e i tempi.

Per valorizzare le risorse umane bisogna curare tutte le professionalità. Oggi con la legge 107/2015 la formazione diventa obbligatoria, permanente e strategica. Ma non basta. Contestualmente è stata istituita una card dei docenti per "consumi" culturali e formativi; è stato predisposto dal MIUR un Piano triennale per la formazione; è previsto un fondo nazionale per la formazione in servizio. La formazione del personale entra ora rigorosamente nel PTOF e il piano nazionale di formazione prevede tre livelli di impegno:

- una *formazione personale*, libera, che segue interessi culturali "forti", di cui magari dar conto con un sistema di *reporting* alla scuola cui si appartiene (strumento: card);
- una *formazione a livello di scuola* (o di rete), a partire dalle esigenze rilevate nei piani di miglioramento o di sviluppo dell'autonomia



curricolare ed organizzativa (strumento: il Piano formativo di Istituto);

- una formazione *"approfondita"*, *opzionale*, attraverso percorsi più articolati, ricchi, impegnativi (CLIL, digitale, competenze per funzioni intermedie, stage, ecc.), incentivati e riconosciuti, certificati, inseriti nel portfolio... (strumento: il Piano di sviluppo professionale personale).

Entrando nel merito del rapporto tra dirigente scolastico e attività degli Organi collegiali, tra autonomia docente e vincoli della collegialità, tra azione educativa della famiglia e indirizzi dell'attività formativa della scuola emerge che la difficoltà di tali rapporti ha anche alcune ragioni insite nella natura stessa delle Istituzioni scolastiche: organizzazioni complesse, a legami deboli, ove sono presenti logiche reticolari e tecnico-didattiche insieme a ragioni amministrative. Anche se la legge 107/2015 ha rafforzato i poteri del dirigente, restano tuttavia aree importanti con le quali tali poteri devono raccordarsi (Organi collegiali, libertà di insegnamento, diritti dei genitori, autonomia del DSGA...) e strumenti che meglio di altri possono aiutare a condividere scelte e processi (Regolamento d'istituto, Direttiva, Delega di funzioni, Patto educativo di corresponsabilità...). Ci sono quindi strumenti *hard* e strumenti *soft*, c'è la comunicazione, c'è l'atto di indirizzo, ma anche la cura dei processi decisionali, e soprattutto ci sono strumenti che vanno nell'ottica della valorizzazione del personale.

La scuola è una organizzazione. Perché tutto funzioni è necessario che gli elementi che ne fanno parte siano ben coordinati tra di loro, che ci sia coerenza tra tutte le azioni poste in essere; che siano chiari ed esplicitati gli scopi da raggiungere e che si sappia utilizzare in maniera efficace le risorse disponibili. Questi sono i punti di partenza per poter progettare un sistema di gestione. Partendo da alcuni modelli organizzativi e dagli aspetti che correlano la professionalità (mansioni adeguate, autonomia di processo, procedure non casuali, interrelazioni, competenze valorizzate), si può puntare l'attenzione su alcune variabili significative: il piano nazionale della formazione dei docenti, la valutazione delle professionalità, i diversi presupposti per una gestione efficace delle risorse umane. Un buon dirigente scolastico è colui che sa costruire processi di condivisione anziché avvalersi dei poteri di "imposizione"; è colui che, pur basandosi sulla fondatezza normativa, sa come motivare le persone; è soprattutto colui che sa diffondere la cultura della responsabilità come conseguenza dell'autonomia e come presupposto della valutazione.



SVILUPPO PROFESSIONALE

L'esigenza della formazione professionale è particolarmente sentita laddove si avverte la necessità di adeguare le competenze ai nuovi orizzonti della pedagogia e della didattica che tengono conto dell'innovazione tecnologica, perchè la scuola resti al passo con la veloce evoluzione delle tendenze educative che coinvolgono gli studenti, le famiglie le altre agenzie sempre più compresi in dinamiche relazionali dipendenti del know how digitale. A tal proposito, anche e soprattutto per il soddisfacimento di un vero e proprio bisogno speciale, la scuola offre ai docenti ambienti di apprendimento e di formazione sempre più specifici e dedicati. L'animatore digitale è un docente che, insieme al dirigente e al direttore amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal triennio del piano dell'offerta formativa. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N ° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole e diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (in quanto il PNSD prevede una azione finanziata a parte per la creazione di un primo tecnico, il # 26, il cui modalità di attuazione sarà dettagliato in un secondo tempo).

Il suo profilo (vedi Azione # 28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA : stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore)



favorendo l'animazione e la partecipazione dell'insieme della scuola comunitaria a formazione professionale.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA : favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo momenti formativi per famiglie e altri attori del territorio, per realizzare una condivisa digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per l' didattica di cui la scuola è dotata, la pratica di una metodologia comune, l'informazione su innovazioni esistenti in altri studi, un laboratorio di codifica per tutti i studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altri figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione # 28), in qualità di animatore digitale dell'istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento suddiviso nel triennio e coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

INTERVENTI

Formazione interna	• Creazione di uno sportello di assistenza. • Formazione specifica dell'Animatore Digitale. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Formazione per i docenti per l'uso di strumenti tecnologici già presenti in scuola e sull'utilizzo di
---------------------------	---



	programmi di utilità e gratuiti on-line per cooperative di testo, presentazioni (ppt, ecc ...), video e foto montata (anche per i docenti della scuola dell'infanzia) o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello delle competenze digitali acquisite. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
Coinvolgimento della comunità scolastica	• Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di istituto. • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: – Progettazioni – Relazioni – Monitoraggi, ecc ... • Presentazione e formazione laboratorio per docenti su, Aulab, Drive e didattica collaborativa. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale).



	sicurezza, uso dei social network, cyber bulismo) • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
Creazioni di soluzioni innovative	• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e su eventuale integrazione / revisione .. • Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete WI-fi di istituto attraverso il progetto PON di cui all'azione # 2 del PNSD. • Creazione di repository d'istituto per disciplina di istruzione e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Sperimentazione e utilizzo di alcune classi della piattaforma padlet ed edmodo • Preparazioni di lezioni da svolgere in ambienti digitali con l'utilizzo di tecniche digitali di apprendimento digitale cooperativo. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD



**CREAZIONE DI
SOLUZIONI
INNOVATIVO**

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione ..
- Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete WI-fi d istituto attraverso il progetto PON di cui all'azione # 2 del PNSD.
- Creazione di repository d'istituto per disciplina di istruzione e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Sperimentazione e utilizzo di alcune classi della piattaforma padlet ed edmodo
- Preparazioni di lezioni da svolgere in ambienti digitali con l'utilizzo di tecniche digitali di apprendimento digitale e cooperativo.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.



rni)

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola è composta da tre plessi. La sede centrale è stata ricavata da un antico molino con annesso pastificio, mirabile esempio di archeologia industriale degli anni '30 dello scorso secolo, rimaneggiata, attualizzata e resa compatibile con le esigenze di un ambiente destinato all'apprendimento. Gli altri due plessi sono manufatti progettati negli anni '50 come edifici scolastici. Tutti i plessi assicurano la necessaria funzionalità degli ambienti ma perchè una scuola sia veramente al passo con i tempi e con le mutate esigenze dell'educazione molte sono le attenzioni che andrebbero orientate alla creazione di strutture più funzionali. Fondamentale la presenza di spazi dedicati alla ricerca, alla lettura e alla documentazione, con particolare riguardo alle possibilità di utilizzo di dispositivi tecnologici digitali individuali o di gruppo e alle potenzialità offerte dalla connettività diffusa. Non solo biblioteche, ma anche sapere in rete. L'edificio insomma deve essere il risultato di diversi tessuti che a volte interagiscono tra loro: quello delle informazioni, delle relazioni, degli spazi e dei componenti architettonici, dei materiali. Diventa strumento educativo finalizzato allo sviluppo delle competenze sia tecniche che sensoriali. Un'idea diversa di scuola emerge anche dai nuovi metodi pedagogici, che determinano l'integrazione, la complementarità, la flessibilità e la polivalenza dei suoi spazi. Le esperienze di nuova didattica e di apertura al territorio sono già diffuse in Italia: si adattano alle strutture esistenti, cercano di emergere con forza e talvolta con fatica. Non si arrendono. Sono le «Avanguardie educative», le «Cl@ssi 2.0», le Scuole senza zaino, le esperienze di partecipazione, le Scuole aperte e tante altre nascoste nei Piani dell'Offerta Formativa di molti istituti. Si inizia con un concetto pedagogico per finire con un progetto architettonico, non viceversa. Oggi emerge chiara la necessità di considerare la scuola come uno spazio unico integrato in cui i microambienti finalizzati ad attività diversificate abbiano la stessa dignità e presentino caratteri di abitabilità e flessibilità in grado di



accogliere in ogni momento persone e attività della scuola, offrendo caratteristiche di funzionalità, comfort, benessere. Ma non è sempre stato così: le scuole hanno espresso nel tempo le caratteristiche dominanti del tipo di insegnamento proposto. E la normativa tecnica le ha codificate. Le scuole sono il frutto delle regole che le hanno progettate. Anche per questo il confronto con i migliori esempi stranieri è di grande aiuto. Perché ci racconta un metodo, oltre che suggerirci buone idee. Da queste considerazioni è nata una proficua collaborazione con Indire e questa ricerca, che sicuramente amplia gli orizzonti e offre spunti ben al di là del tema specifico della normativa tecnica. Le nuove norme tecniche per l'edilizia scolastica, quando vedranno la luce, saranno un quadro partendo dal quale ogni regione potrà definire prescrizioni ulteriori e più stringenti, in base alle esigenze del suo territorio. Proporranno indici minimi e massimi di funzionalità urbanistica, edilizia e didattica. A volte suggerimenti. La scuola, nella nuova concezione, e come evidenziato negli obiettivi del concorso di idee, dev'essere aperta al territorio e trasformarsi in un luogo di riferimento per la comunità, assumendo così una nuova "centralità urbana". Proporre soluzioni innovative in questo senso può risultare di particolare interesse nei progetti di riconversione di aree dismesse o in zone periferiche, per favorire l'integrazione, combattere il degrado e ricucire il tessuto lacerato di molti quartieri metropolitani. Il verde, progettato e realizzato in continuità o facilmente accessibile dagli spazi della didattica quotidiana, può assumere valore anche per l'educazione ambientale e alimentare dei giovani. Spetta agli Enti Locali ascoltare le esigenze delle famiglie, degli studenti, degli operatori della scuola e predisporre gli strumenti per una progettazione efficace che, proprio per essere tale, dovrebbe coinvolgere nella previsione della destinazione d'uso dei locali quanti con questi ultimi avranno maggiore e più incisivo impatto.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

S.MARIA C.V.-S.ERASMO

CEAA83801A

S.MARIA C.V.-RIONE S.ANDREA

CEAA83802B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

S.MARIA C.V.-S.ERASMO

CEEE83801G

S.MARIA C.V.-S.ANDREA

CEEE83802L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO
ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

A.S. MAZZOCCHI - S.MARIA C.V.

CEMM83801E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S.MARIA C.V.-S.ERASMO CEAA83801A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S.MARIA C.V.-RIONE S.ANDREA CEAA83802B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S.MARIA C.V.-S.ERASMO CEEE83801G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

S.MARIA C.V.-S.ANDREA CEEE83802L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

A.S. MAZZOCCHI - S.MARIA C.V. CEMM83801E
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA



Ambito	Discipline	Ore per classe				
		1	2	3	4	5
Linguistico/espressivo	Italiano	7	7	7	7	7
	Arte e Immagine	2	2	1	1	1
Logico/matematico	Matematica	5	5	5	5	5
	Scienze	2	1	1	1	1
	Tecnologia e Informatica	1	1	1	1	1
Antropologico	Storia	2	2	2	2	2
	Geografia	2	2	2	2	2
	Sport e Movimento	2	2	2	2	2
	Musica	1	1	1	1	1
Lingua Straniera	Inglese	1	2	3	3	3
Religione Cattolica		2	2	2	2	2
Totale ore		27	27	27	27	27



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MATERIA	N° ORE PER CLASSE
Italiano	6
Storia-Geografia-Educaz. Alla Cittadinanza	3
Approfondimento di Italiano	1
Scienze Matematiche	6
Inglese	3
Seconda Lingua Francese	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2



Musica	2
Educazione Motoria	2
Religione	1
TOTALE	30

SCUOLA SECONDARIA I GRADO A TEMPO PROLUNGATO

SCUOLA SECONDARIA a tempo prolungato di 1°grado Via Mascagni

Corso F a tempo prolungato (36 ore settimanali)

LUNEDI' e MERCOLEDI' dalle 8,15 alle 16,15

MARTEDI' - GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO dalle 8,15 alle 13,15

MATERIA	N° ORE PER CLASSE	N° ORE curricolari
Italiano	6	3



Storia-Geografia-Educaz. Alla Cittadinanza	3	
Approfondimento di Italiano	1	
Scienze Matematiche	6	3
Inglese	3	
Seconda Lingua Francese	2	
Tecnologia	2	
Arte e Immagine	2	
Musica	2	
Educazione Motoria	2	
Religione	1	
TOTALE	30	6

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.A.C."MAZZOCCHI"- S.MARIA C.V. (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Premessa La nostra scuola ha ritenuto prioritario adoperarsi per la predisposizione di un curriculum verticale per competenze, alla luce delle Indicazioni Nazionali (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n.254), delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del 18 dicembre del 2006), della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018 e delle competenze-chiave di cittadinanza (Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, N. 139) Il Curriculum è il percorso che la scuola, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, progetta per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento, le competenze specifiche delle varie discipline, le competenze-chiave europee e di cittadinanza, in un processo educativo che porta all'acquisizione globale di valori che orientino il cammino dell'alunno all'interno della società in cui vive. Il curriculum, costruito con l'apporto del collegio dei docenti e in sinergia con le famiglie e le componenti civili e sociali del territorio, si apre presentando qual è il profilo delle competenze a livello generale che deve aver acquisito l'alunno al termine della scuola del Primo Ciclo d'istruzione. Descrive successivamente, in forma essenziale, le competenze riferite al pieno esercizio della cittadinanza e alle discipline di insegnamento e che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Indica, poi, per ogni singola disciplina, i traguardi delle competenze specifiche e gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, ossia le conoscenze e le abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. E' chiaro che questo cammino va commisurato secondo i piani personalizzati che tengono conto delle caratteristiche e delle necessità individuali di ogni alunno in modo tale che le diversità non divengano disuguaglianze. Con la predisposizione di questo "nuovo" curriculum verticale per competenze, il nostro Istituto vuole assumere alcune sfide fondamentali, già indicate dal testo delle Indicazioni Nazionali del 2012, che sono: garantire sia l'apprendimento che il "saper stare al mondo" degli studenti; garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità; confrontarsi con una pluralità di culture; promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze; curare e consolidare le competenze e i saperi di base; realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti; cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e di comunicazione; perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO CURRICOLO: percorso che l'istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative, organizza affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere. CAPACITÀ: è l'idoneità a fare qualcosa o a mettere in atto determinati comportamenti. Una persona è capace perché fa, in caso contrario non è capace; non esiste una scala di capacità e per interpretare i diversi livelli, ci si avvale di un'altra categoria interpretativa, quella delle abilità. CONOSCENZE: sono il risultato della assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; le conoscenze costituiscono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativo ad un ambito di studio o di lavoro e sono descritte come teoriche e/o pratiche, ossia il SAPERE. ABILITÀ: indicano la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il SAPER FARE per svolgere compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'utilizzo di metodi, materiali, attrezzature e strumenti). COMPETENZE: sono la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia, il SAPER ESSERE, ossia "l'utilizzazione consapevole in un compito del proprio patrimonio concettuale ristrutturato". COMPETENZE CHIAVE: quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. PADRONANZA: è il grado di competenza raggiunta. ORIENTAMENTO: è il processo formativo finalizzato a conoscere, conoscersi, valutare, scegliere. INDICATORE: è un mezzo per fornire informazioni in rapporto allo scopo per cui è stato scelto. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: organizzati in nuclei tematici, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

ALLEGATO:

CURRICOLO MAZZOCCHI (3)-1.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Predisporre un curriculum verticale essenziale e coerente significa progettare in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile i percorsi formativi trasversali.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Favorire la maturazione del senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, dell'insegnamento dei cosiddetti saperi della legalità e degli interventi di prevenzione del disagio affettivo e sociale.

ALLEGATO:

COMPETENZE RELAZIONALI CURRICOLO.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Fabbisogno organico dell'autonomia La Legge 107/2015, all'art. n. 1, comma 5, prevede l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituzione Scolastica come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa; assegna inoltre il compito alle istituzioni scolastiche, di individuare il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e in riferimento ad iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa, con attività di insegnamento, potenziamento, di sostegno, di organizzazione e di coordinamento. Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia, il nostro Istituto sulla base delle priorità indicate nel RAV, nel Piano di miglioramento e nel Piano triennale dell'offerta formativa, ha stabilito di privilegiare le seguenti aree, indicando le seguenti priorità: Potenziamento artistico e musicale Potenziamento motorio Potenziamento laboratoriale Potenziamento Umanistico Potenziamento linguistico Potenziamento matematico-scientifico

ALLEGATO:

POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA.PDF

NOME SCUOLA

S.MARIA C.V.-S.ERASMO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Premessa La nostra scuola ha ritenuto prioritario adoperarsi per la predisposizione di un curriculum verticale per competenze, alla luce delle Indicazioni Nazionali (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n.254), delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del 18 dicembre del 2006), della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018 e delle competenze-chiave di cittadinanza (Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, N. 139) Il Curriculum è il percorso che la scuola, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, progetta per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento, le competenze specifiche delle varie discipline, le competenze-chiave europee e di cittadinanza, in un processo educativo che porta all'acquisizione globale di valori che orientino il cammino dell'alunno all'interno della società in cui vive. Il curriculum, costruito con l'apporto del collegio dei docenti e in sinergia con le famiglie e le componenti civili e sociali del territorio, si apre presentando qual è il profilo delle competenze a livello generale che deve aver acquisito l'alunno al termine della scuola del Primo Ciclo d'istruzione. Descrive successivamente, in forma essenziale, le competenze riferite al pieno esercizio della cittadinanza e alle discipline di insegnamento e che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Indica, poi, per ogni singola disciplina, i traguardi delle competenze specifiche e gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, ossia le conoscenze e le abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. E' chiaro che questo cammino va commisurato secondo i piani personalizzati che tengono conto delle caratteristiche e delle necessità individuali di ogni alunno in modo tale che le diversità non divengano disuguaglianze. Con la predisposizione di questo "nuovo" curriculum verticale per competenze, il nostro Istituto vuole assumere alcune sfide fondamentali, già indicate dal testo delle Indicazioni Nazionali del 2012, che sono: garantire sia l'apprendimento che il "saper stare al mondo" degli studenti; garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità; confrontarsi con una pluralità di culture; promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze; curare e consolidare le competenze e i saperi di base; realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti; cogliere le opportunità offerte dalla rapida

diffusione di tecnologie di informazione e di comunicazione; perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO CURRICOLO: percorso che l'istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative, organizza affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere. CAPACITÀ: è l'idoneità a fare qualcosa o a mettere in atto determinati comportamenti. Una persona è capace perché fa, in caso contrario non è capace; non esiste una scala di capacità e per interpretare i diversi livelli, ci si avvale di un'altra categoria interpretativa, quella delle abilità. CONOSCENZE: sono il risultato della assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; le conoscenze costituiscono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativo ad un ambito di studio o di lavoro e sono descritte come teoriche e/o pratiche, ossia il SAPERE. ABILITÀ: indicano la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il SAPER FARE per svolgere compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'utilizzo di metodi, materiali, attrezzature e strumenti). COMPETENZE: sono la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia, il SAPER ESSERE, ossia "l'utilizzazione consapevole in un compito del proprio patrimonio concettuale ristrutturato". COMPETENZE CHIAVE: quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. PADRONANZA: è il grado di competenza raggiunta. ORIENTAMENTO: è il processo formativo finalizzato a conoscere, conoscersi, valutare, scegliere. INDICATORE: è un mezzo per fornire informazioni in rapporto allo scopo per cui è stato scelto. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: organizzati in nuclei tematici, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA ASM.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Predisporre un curriculum verticale essenziale e coerente significa progettare in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile i percorsi formativi trasversali.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASV.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Favorire la maturazione del senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, dell'insegnamento dei cosiddetti saperi della legalità e degli interventi di prevenzione del disagio affettivo e sociale.

ALLEGATO:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.PDF

NOME SCUOLA

S.MARIA C.V.-RIONE S.ANDREA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Premessa La nostra scuola ha ritenuto prioritario adoperarsi per la predisposizione di un curriculum verticale per competenze, alla luce delle Indicazioni Nazionali (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n.254), delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del 18 dicembre del 2006), della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018 e delle competenze-chiave di cittadinanza (Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, N. 139) Il Curriculum è il percorso che la scuola, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, progetta per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento, le competenze specifiche delle varie discipline, le competenze-chiave europee e di cittadinanza, in un processo educativo che porta all'acquisizione globale di valori che orientino il cammino dell'alunno all'interno della società in cui vive. Il curriculum, costruito con l'apporto del collegio dei docenti e in sinergia con le famiglie e le

componenti civili e sociali del territorio, si apre presentando qual è il profilo delle competenze a livello generale che deve aver acquisito l'alunno al termine della scuola del Primo Ciclo d'istruzione. Descrive successivamente, in forma essenziale, le competenze riferite al pieno esercizio della cittadinanza e alle discipline di insegnamento e che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Indica, poi, per ogni singola disciplina, i traguardi delle competenze specifiche e gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, ossia le conoscenze e le abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. E' chiaro che questo cammino va commisurato secondo i piani personalizzati che tengono conto delle caratteristiche e delle necessità individuali di ogni alunno in modo tale che le diversità non divengano disuguaglianze. Con la predisposizione di questo "nuovo" curriculum verticale per competenze, il nostro Istituto vuole assumere alcune sfide fondamentali, già indicate dal testo delle Indicazioni Nazionali del 2012, che sono: garantire sia l'apprendimento che il "saper stare al mondo" degli studenti; garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità; confrontarsi con una pluralità di culture; promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze; curare e consolidare le competenze e i saperi di base; realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti; cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e di comunicazione; perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO CURRICOLO: percorso che l'istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative, organizza affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere. CAPACITÀ: è l'idoneità a fare qualcosa o a mettere in atto determinati comportamenti. Una persona è capace perché fa, in caso contrario non è capace; non esiste una scala di capacità e per interpretare i diversi livelli, ci si avvale di un'altra categoria interpretativa, quella delle abilità. CONOSCENZE: sono il risultato della assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; le conoscenze costituiscono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativo ad un ambito di studio o di lavoro e sono descritte come teoriche e/o pratiche, ossia il SAPERE. ABILITÀ: indicano la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il SAPER FARE per svolgere compiti e risolvere problemi; le

abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'utilizzo di metodi, materiali, attrezzature e strumenti). **COMPETENZE:** sono la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia, il SAPER ESSERE, ossia "l'utilizzazione consapevole in un compito del proprio patrimonio concettuale ristrutturato". **COMPETENZE CHIAVE:** quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. **PADRONANZA:** è il grado di competenza raggiunta. **ORIENTAMENTO:** è il processo formativo finalizzato a conoscere, conoscersi, valutare, scegliere. **INDICATORE:** è un mezzo per fornire informazioni in rapporto allo scopo per cui è stato scelto. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:** organizzati in nuclei tematici, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:** posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA ASM.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Predisporre un curriculum verticale essenziale e coerente significa progettare in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile i percorsi formativi trasversali.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASV.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Favorire la maturazione del senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, dell'insegnamento dei cosiddetti saperi della legalità e degli interventi di prevenzione del disagio affettivo e sociale.

ALLEGATO:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.PDF

NOME SCUOLA

S.MARIA C.V.-S.ERASMO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Premessa La nostra scuola ha ritenuto prioritario adoperarsi per la predisposizione di un curriculum verticale per competenze, alla luce delle Indicazioni Nazionali (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n.254), delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del 18 dicembre del 2006), della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018 e delle competenze-chiave di cittadinanza (Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, N. 139) Il Curriculum è il percorso che la scuola, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, progetta per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento, le competenze specifiche delle varie discipline, le competenze-chiave europee e di cittadinanza, in un processo educativo che porta all'acquisizione globale di valori che orientino il cammino dell'alunno all'interno della società in cui vive. Il curriculum, costruito con l'apporto del collegio dei docenti e in sinergia con le famiglie e le componenti civili e sociali del territorio, si apre presentando qual è il profilo delle competenze a livello generale che deve aver acquisito l'alunno al termine della scuola del Primo Ciclo d'istruzione. Descrive successivamente, in forma essenziale, le competenze riferite al pieno esercizio della cittadinanza e alle discipline di insegnamento e che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Indica, poi, per ogni singola disciplina, i traguardi delle competenze specifiche e gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, ossia le conoscenze e le abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. E' chiaro che questo cammino va commisurato secondo i piani personalizzati che tengono conto delle caratteristiche e delle necessità individuali di ogni alunno in modo tale che le diversità non divengano disuguaglianze. Con la predisposizione di questo "nuovo" curriculum verticale per competenze, il nostro Istituto vuole assumere alcune sfide fondamentali, già indicate dal testo delle Indicazioni Nazionali del 2012, che sono: garantire sia l'apprendimento che il "saper stare al mondo" degli studenti; garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità; confrontarsi con una pluralità di culture; promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze; curare e consolidare le competenze e i saperi di base; realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti; cogliere le opportunità offerte dalla rapida

diffusione di tecnologie di informazione e di comunicazione; perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO CURRICOLO: percorso che l'istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative, organizza affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere. CAPACITÀ: è l'idoneità a fare qualcosa o a mettere in atto determinati comportamenti. Una persona è capace perché fa, in caso contrario non è capace; non esiste una scala di capacità e per interpretare i diversi livelli, ci si avvale di un'altra categoria interpretativa, quella delle abilità. CONOSCENZE: sono il risultato della assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; le conoscenze costituiscono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativo ad un ambito di studio o di lavoro e sono descritte come teoriche e/o pratiche, ossia il SAPERE. ABILITÀ: indicano la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il SAPER FARE per svolgere compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'utilizzo di metodi, materiali, attrezzature e strumenti). COMPETENZE: sono la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia, il SAPER ESSERE, ossia "l'utilizzazione consapevole in un compito del proprio patrimonio concettuale ristrutturato". COMPETENZE CHIAVE: quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. PADRONANZA: è il grado di competenza raggiunta. ORIENTAMENTO: è il processo formativo finalizzato a conoscere, conoscersi, valutare, scegliere. INDICATORE: è un mezzo per fornire informazioni in rapporto allo scopo per cui è stato scelto. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: organizzati in nuclei tematici, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMARIA ASM.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Predisporre un curriculum verticale essenziale e coerente significa progettare in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile i percorsi formativi trasversali.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASV.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Favorire la maturazione del senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, dell'insegnamento dei cosiddetti saperi della legalità e degli interventi di prevenzione del disagio affettivo e sociale.

ALLEGATO:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Fabbisogno organico dell'autonomia La Legge 107/2015, all'art. n. 1, comma 5, prevede l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituzione Scolastica come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa; assegna inoltre il compito alle istituzioni scolastiche, di individuare il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e in riferimento ad iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa, con attività di insegnamento, potenziamento, di sostegno, di organizzazione e di coordinamento. Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia, il nostro Istituto sulla base delle priorità indicate nel RAV, nel Piano di miglioramento e nel Piano triennale dell'offerta formativa, ha stabilito di privilegiare le aree come da allegato

ALLEGATO:

POTENZIAMENTO PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

S.MARIA C.V.-S.ANDREA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Premessa La nostra scuola ha ritenuto prioritario adoperarsi per la predisposizione di un curriculum verticale per competenze, alla luce delle Indicazioni Nazionali (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n.254), delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del 18 dicembre del 2006), della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018 e delle competenze-chiave di cittadinanza (Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, N. 139) Il Curriculum è il percorso che la scuola, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, progetta per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento, le competenze specifiche delle varie discipline, le competenze-chiave europee e di cittadinanza, in un processo educativo che porta all'acquisizione globale di valori che orientino il cammino dell'alunno all'interno della società in cui vive. Il curriculum, costruito con l'apporto del collegio dei docenti e in sinergia con le famiglie e le componenti civili e sociali del territorio, si apre presentando qual è il profilo delle competenze a livello generale che deve aver acquisito l'alunno al termine della scuola del Primo Ciclo d'istruzione. Descrive successivamente, in forma essenziale, le competenze riferite al pieno esercizio della cittadinanza e alle discipline di insegnamento e che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Indica, poi, per ogni singola disciplina, i traguardi delle competenze specifiche e gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, ossia le conoscenze e le abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. E' chiaro che questo cammino va commisurato secondo i piani personalizzati che tengono conto delle caratteristiche e delle necessità individuali di ogni alunno in modo tale che le diversità non divengano disuguaglianze. Con la predisposizione di questo "nuovo" curriculum verticale per competenze, il nostro Istituto vuole assumere alcune sfide fondamentali, già indicate dal testo delle Indicazioni Nazionali del 2012, che sono: garantire sia l'apprendimento che il "saper stare al mondo" degli studenti; garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità; confrontarsi con una pluralità di culture; promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze; curare e consolidare le competenze e i saperi di base; realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti; cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e di comunicazione; perseguire costantemente

l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO CURRICOLO: percorso che l'istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative, organizza affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere. CAPACITÀ: è l'idoneità a fare qualcosa o a mettere in atto determinati comportamenti. Una persona è capace perché fa, in caso contrario non è capace; non esiste una scala di capacità e per interpretare i diversi livelli, ci si avvale di un'altra categoria interpretativa, quella delle abilità. CONOSCENZE: sono il risultato della assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; le conoscenze costituiscono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativo ad un ambito di studio o di lavoro e sono descritte come teoriche e/o pratiche, ossia il SAPERE. ABILITÀ: indicano la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il SAPER FARE per svolgere compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'utilizzo di metodi, materiali, attrezzature e strumenti). COMPETENZE: sono la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia, il SAPER ESSERE, ossia "l'utilizzazione consapevole in un compito del proprio patrimonio concettuale ristrutturato". COMPETENZE CHIAVE: quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. PADRONANZA: è il grado di competenza raggiunta. ORIENTAMENTO: è il processo formativo finalizzato a conoscere, conoscersi, valutare, scegliere. INDICATORE: è un mezzo per fornire informazioni in rapporto allo scopo per cui è stato scelto. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: organizzati in nuclei tematici, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMARIA ASM.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Predisporre un curriculum verticale essenziale e coerente significa progettare in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile i percorsi formativi trasversali.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASV.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Favorire la maturazione del senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, dell'insegnamento dei cosiddetti saperi della legalità e degli interventi di prevenzione del disagio affettivo e sociale.

ALLEGATO:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Fabbisogno organico dell'autonomia La Legge 107/2015, all'art. n. 1, comma 5, prevede l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituzione Scolastica come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa; assegna inoltre il compito alle istituzioni scolastiche, di individuare il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e in riferimento ad iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa, con attività di insegnamento, potenziamento, di sostegno, di organizzazione e di coordinamento. Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia, il nostro Istituto sulla base delle priorità indicate nel RAV, nel Piano di miglioramento e nel Piano triennale dell'offerta formativa, ha stabilito di privilegiare le aree come da allegato

ALLEGATO:

POTENZIAMENTO PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

A.S. MAZZOCCHI - S.MARIA C.V. (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Premessa La nostra scuola ha ritenuto prioritario adoperarsi per la predisposizione di un curriculum verticale per competenze, alla luce delle Indicazioni Nazionali (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n.254), delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del 18 dicembre del 2006), della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018 e delle competenze-chiave di cittadinanza (Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, N. 139) Il Curriculum è il percorso che la scuola, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, progetta per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento, le competenze specifiche delle varie discipline, le competenze-chiave europee e di cittadinanza, in un processo educativo che porta all'acquisizione globale di valori che orientino il cammino dell'alunno all'interno della società in cui vive. Il curriculum, costruito con l'apporto del collegio dei docenti e in sinergia con le famiglie e le componenti civili e sociali del territorio, si apre presentando qual è il profilo delle competenze a livello generale che deve aver acquisito l'alunno al termine della scuola del Primo Ciclo d'istruzione. Descrive successivamente, in forma essenziale, le competenze riferite al pieno esercizio della cittadinanza e alle discipline di insegnamento e che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Indica, poi, per ogni singola disciplina, i traguardi delle competenze specifiche e gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, ossia le conoscenze e le abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. E' chiaro che questo cammino va commisurato secondo i piani personalizzati che tengono conto delle caratteristiche e delle necessità individuali di ogni alunno in modo tale che le diversità non divengano disuguaglianze. Con la predisposizione di questo "nuovo" curriculum verticale per competenze, il nostro Istituto vuole assumere alcune sfide fondamentali, già indicate dal testo delle Indicazioni Nazionali del 2012, che sono: garantire sia l'apprendimento che il "saper stare al mondo" degli studenti; garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità; confrontarsi con una pluralità di culture; promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze; curare e consolidare le competenze e i saperi di base; realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti; cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e di comunicazione; perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO CURRICOLO: percorso che l'istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative, organizza affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere. CAPACITÀ: è l'idoneità a fare qualcosa o a mettere in atto determinati comportamenti. Una persona è capace perché fa, in caso contrario non è capace; non esiste una scala di capacità e per interpretare i diversi livelli, ci si avvale di un'altra categoria interpretativa, quella delle abilità. CONOSCENZE: sono il risultato della assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; le conoscenze costituiscono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativo ad un ambito di studio o di lavoro e sono descritte come teoriche e/o pratiche, ossia il SAPERE. ABILITÀ: indicano la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il SAPER FARE per svolgere compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'utilizzo di metodi, materiali, attrezzature e strumenti). COMPETENZE: sono la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia, il SAPER ESSERE, ossia "l'utilizzazione consapevole in un compito del proprio patrimonio concettuale ristrutturato". COMPETENZE CHIAVE: quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. PADRONANZA: è il grado di competenza raggiunta. ORIENTAMENTO: è il processo formativo finalizzato a conoscere, conoscersi, valutare, scegliere. INDICATORE: è un mezzo per fornire informazioni in rapporto allo scopo per cui è stato scelto. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: organizzati in nuclei tematici, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

ALLEGATO:

CURRICOLO SECONDARIA ASM.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Predisporre un curriculum verticale essenziale e coerente significa progettare in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile i percorsi formativi trasversali.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASV.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Favorire la maturazione del senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, dell'insegnamento dei cosiddetti saperi della legalità e degli interventi di prevenzione del disagio affettivo e sociale.

ALLEGATO:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Fabbisogno organico dell'autonomia La Legge 107/2015, all'art. n. 1, comma 5, prevede l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituzione Scolastica come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa; assegna inoltre il compito alle istituzioni scolastiche, di individuare il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e in riferimento ad iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa, con attività di insegnamento, potenziamento, di sostegno, di organizzazione e di coordinamento. Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia, il nostro Istituto sulla base delle priorità indicate nel RAV, nel Piano di miglioramento e nel Piano triennale dell'offerta formativa, ha stabilito di privilegiare le seguenti aree, indicando le seguenti priorità: Potenziamento artistico e musicale Potenziamento motorio Potenziamento laboratoriale Potenziamento Umanistico Potenziamento linguistico Potenziamento matematico-scientifico

ALLEGATO:

POTENZIAMENTO.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ GIOCHIAMO CON L'ARTE

avvicinare gli alunni della scuola primaria a promuovere il senso estetico e creativo

Obiettivi formativi e competenze attese

educazioni di base della comunicazione iconica - Elementi di base della comunicazione iconica Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine. Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge, da un punto di vista sia informativo sia emotivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ MANI IN ARTE

laboratorio manipolativo per favorire la percezione tridimensionale, la coordinazione delle braccia ed il senso estetico

Obiettivi formativi e competenze attese

Elementi di base della comunicazione iconica (rapporti tra immagini, gesti e movimenti, proporzioni, forme, colori simbolici, espressione del viso, contesti) per cogliere la natura e il senso di un testo visivo. Identificare in un testo visivo, costituito anche da immagini in movimento, gli elementi del relativo linguaggio (linee, colore, distribuzione delle forme, ritmi, configurazioni spaziali, sequenze, metafore, campi piani,)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ MUSICA E MOVIMENTO

laboratorio ispirato al metodo Orff-Schulweker che intende avvicinare i bambini alla musica e al senso ritmico attraverso il movimento

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **PICCOLI ATTORI CRESCONO**

laboratorio teatrale che intende avvicinare gli alunni ad esprimersi con il canto, il corpo e la voce

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **DANZA IN GIOCO**

ampliamento delle esperienze di movimento e sviluppo della capacità di esplorazione, invenzione, originalità, attraverso strumenti che permettano di ideare e comporre la danza

Obiettivi formativi e competenze attese

Muoversi con scioltezza, destrezza, disinvoltura, ritmo. Utilizzare efficacemente la gestualità fino-motoria con piccoli attrezzi codificati e non nelle attività ludiche, Variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo, equilibri (eseguire una marcia, una danza,). Apprezzamento delle traiettorie, delle distanze, dei ritmi esecutivi delle azioni motorie. Utilizzare abilità motorie in forma singola, a coppie, in gruppo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **NAPOLI È ... TRA STORIA, LEGGENDA E CULTURA**

avvicinare gli alunni alla conoscenza delle tradizioni e del folklore.

Obiettivi formativi e competenze attese

In relazione al contesto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso, scegliere fatti, personaggi esemplari evocativi di valori, eventi ed istituzioni Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici di civiltà studiati Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi

storici e caratteristiche geografiche di un territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ THINKERLAB

approccio allo studio della cinematica, della meccanica e dell'elettrotecnica attraverso l'empirismo e la sperimentazione con progettazione e realizzazione di semplici apparecchi mecatronici

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. È importante che la cultura tecnica faccia maturare negli allievi una pratica tecnologica etica e responsabile, lontana da inopportuni riduzionismi o specialismi e attenta alla condizione umana nella sua interezza e complessità. La tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e, più in generale, per la soddisfazione dei propri bisogni. Rientrano nel campo di studio della tecnologia i principi di funzionamento e le modalità di impiego di tutti gli strumenti, i dispositivi, le macchine e i sistemi – materiali e immateriali – che l'uomo progetta, realizza e usa per gestire o risolvere problemi o semplicemente per migliorare le proprie condizioni di vita. Selezionando temi e problemi vicini all'esperienza dei ragazzi si sviluppa in loro una crescente padronanza dei concetti fondamentali della tecnologia e delle loro reciproche relazioni: bisogno, problema, risorsa, processo, prodotto, impatto, controllo. Il laboratorio, inteso soprattutto come modalità per accostarsi in modo attivo e operativo a situazioni o fenomeni oggetto di studio, rappresenta il riferimento costante per la didattica della tecnologia; esso combina la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti originali con la modifica migliorativa, nel senso dell'efficacia o dell'efficienza, di quelli già esistenti. Lo sguardo tecnologico su oggetti e sistemi di dimensione e complessità differente consente di mettere in evidenza una molteplicità di aspetti e di variabili: dalle risorse materiali o immateriali utilizzate alle fasi del processo di fabbricazione o costruzione, dagli aspetti organizzativi della produzione o della fornitura del servizio ai problemi di dismissione e smaltimento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **ALFABETA - APPROCCIO ALLA CONOSCENZA DEL GRECO CLASSICO**

L'etimologia delle parole del nostro idioma, la storia dell'antichità mediterranea, il confronto con la civiltà latina e l'approccio con un alfabeto diverso rappresentano il terreno fertile per un'indagine conoscitiva che accosta gli studenti della classe terminale del primo ciclo dell'istruzione alla considerazione di uno spaccato culturale remoto che trova attualità nei concetti moderni di politica, di etica, di economia, di riflessione.

Obiettivi formativi e competenze attese

In relazione al contesto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso fatti, personaggi, eventi ed istituzioni caratterizzanti le civiltà antiche del Mediterraneo e della classicità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **LATINITATIS VERBA**

si avvicinano gli studenti delle tre classi della secondaria alla considerazione della lingua madre come prodotto evolutivo di codici espressivi che traggono la loro origine da una vasta varietà di lingue, dialetti, idiomi e con particolare evidenza dalla lingua latina, tuttora vigente come lingua ufficiale del Vaticano e ricca di una sintassi completa da cui traggono vigore le lettere romanze. Lo studio è ricavato dal monte ore dell'Italiano, cui contribuisce a definirne i contenuti e le competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riflessioni sul lessico (famiglie di parole, campi semantici, legami semantici tra parole, impieghi figurati, ecc.); l'uso dei dizionari. Basi della metrica (divisione in versi, ripresa di gruppi di suoni, rima, assonanza, consonanza, allitterazione, ecc.). Principali tappe evolutive della lingua italiana, valorizzandone, in particolare, l'origine latina. Rapporto esistente tra evoluzione della lingua e contesto storico-sociale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTI PER IL CURRICOLO**

approfondimenti delle discipline curriculari attraverso metodologie laboratoriali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Area di intervento	Curricolare	Titolo progetto	Descrizione	Destinatari
Educazione motoria	X	Sport di classe	Potenziamento delle competenze motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica ed allo sport.	Classi IV e V Scuola Primaria S. Erasmo
			Valorizzare e potenziare	



Educazione alla cittadinanza	X	Festa dell'albero	competenze di cittadinanza attiva nel rispetto della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici; valorizzare iniziative promosse con gli Enti locali.	Tutte le classi della Scuola Primaria Plessi S. Andrea e S. Erasmo
Educazione alla cittadinanza	X	Festa di Natale	Valorizzare l'intercultura, il valore della pace e della solidarietà, potenziamenti dell' inclusione scolastica. Attraverso lo sviluppo di competenze artistiche.	Tutte le classi della Scuola Primaria Plessi S. Andrea e S. Erasmo.
Tutte le discipline	X	Open Day	Presentazione dell'Offerta Formativa della scuola al Territorio,	Tutte le classi della Scuola Primaria e le sezione della Scuola



			interazione con le famiglie, coinvolgimento degli Enti Locali.	dell'Infanzia Plessi S. Andrea e S. Erasmo.
Italiano	X	In libreria con la classe. Edicolè.	Promuovere il piacere della lettura, potenziare le competenze di cittadinanza attiva.	Tutte le classi della Scuola Primaria.
Educazione alla cittadinanza	X	Giornata della memoria.	Valorizzare le competenze di cittadinanza attiva e democratica, l'intercultura, la pace la solidarietà, la consapevolezza dei diritti e dei doveri, il rispetto il passato per coglierne messaggi e valori universali.	Tutte le classi della Scuola Primaria Plessi S. Andrea e S. Erasmo.
Tutte le		Festa di Carnevale	Promuovere lo sviluppo di competenze	Tutte le classi della Scuola



discipline	X	(sfilata per le strade cittadine)	artistiche e musicali; conoscere le tradizioni del Territorio relative al Carnevale; potenziare le attività di laboratorio; potenziare l' inclusione scolastica.	Primaria e le sezioni della Scuola dell'Infanzia Plessi S. Andrea e S. Erasmo.
Educazione alla cittadinanza	X	Giornata della legalità.	Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione, il bullismo anche informatico.	Tutte le classi della Scuola Primaria Plessi S. Andrea e S. Erasmo
Inglese	X	Concorso/progetto Hippo	Valorizzazione dello studio della lingua Inglese in un contesto innovativo quale è quello di una competizione	Classi V Scuola primaria Plessi S. Andrea e S. Erasmo. Classi I, II, III, Scuola Secondaria di I grado



			scolastica; sviluppo del senso di identità ed integrazione	
Tutti i campi di esperienza	X	Giocando... con la musica e le emozioni	Il laboratorio nasce dall' idea di esprimere e comunicare con i suoni le sensazioni, le emozioni che le musiche suscitano in ciascuno.	Tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia Plesso S. Erasmus.
Tutti i campi di esperienza	X	Saluto alla scuola	Il laboratorio nasce dall'idea di avvicinare gli alunni all'espressione comunicativa	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia Plesso s.Andrea
Italiano	X	Notiziario giovanile: improvvisiamoci giornalisti	Il laboratorio di scrittura nasce per orientare gli allievi alla lettura e alla scrittura , abilità fondamentali per la formazione di	Tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado del Plesso S.Erasmo

			ogni discente	
--	--	--	---------------	--

❖ CORSO DI INFORMATICA

Corso finalizzato al conseguimento della patente europea del computer EIPASS

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ CORSO DI INGLESE

il corso è finalizzato all'acquisizione di certificazione linguistica per i vari livelli riconosciuti e spendibili attraverso enti accreditati dal MIUR

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Il MIUR ha elaborato un piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione e di rapporti con la comunità dei docenti, del personale, degli studenti e delle famiglie a partire dal 2012 attraverso i seguenti campi di applicazione:

§ ISCRIZIONE ON LINE

§ PAGELLA ELETTRONICA (fermo il diritto

STRUMENTI
ATTIVITÀ

dell'interessato di ottenerne, su richiesta e gratuitamente, copia cartacea),

§ REGISTRI ON LINE

§ ESAMI DI STATO

§ ISTANZE ON LINE

Il PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale approvato con decreto del MIUR 27 ottobre 2015) in riferimento alla legge «La Buona Scuola» si pone l'obiettivo prioritario di portare a regime la digitalizzazione delle segreterie scolastiche, razionalizzando l'offerta degli strumenti organizzativi e gestionali a disposizione delle scuole, con soluzioni sia di guida che di supporto alla gestione documentale e all'archiviazione digitale, per migliorare il lavoro del personale interno.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Alunni di tutte le classi della scuola secondaria di secondo grado.

Il risultato atteso è il conseguimento delle abilità e competenze previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum e in relazione alle raccomandazioni europee di maggio 2018.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Ciò consentirà agli alunni di conseguire la certificazione delle competenze raggiunte, spendibile sia per la configurazione del curriculum della scuola secondaria di secondo grado, sia per il mondo dell'impiego.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

I docenti hanno la possibilità di scegliere dalle piattaforme accreditate dal MIUR varie e multiformi opportunità formative per seguire un percorso utile per essere in grado di creare e gestire l'insegnamento e la didattica con il digitale fin dalla primaria. Vanno sicuramente affrontate le tematiche dell'insegnamento con gli strumenti digitali, del miglioramento della didattica in rete, dell'approfondimento metodologico e organizzativo da adottare.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

I docenti dovranno cercare opportunità formative che assicurino formazione, informazione e assistenza sulle metodologie, strumenti e modelli da utilizzare con le tecnologie digitali per l'insegnamento, la comunicazione e la verifica. Tale opportunità dovrà fornire le basi per una didattica, comunicazione e valutazione mediata anche da strumenti digitali di rete e si inquadra nelle azioni di supporto del Piano Nazionale Scuola Digitale del MIUR.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S.MARIA C.V.-S.ERASMO - CEAA83801A

S.MARIA C.V.-RIONE S.ANDREA - CEAA83802B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

- INIZIALE: Nella scuola dell'Infanzia, si parte da una valutazione diagnostica, per individuare quali sono i livelli di partenza del bambino. Valutiamo anche il livello di autonomia raggiunto dal bambino nel momento dell'ingresso a scuola.
- INTERMEDIA: Durante tutto il corso dell'anno scolastico si procede con la valutazione formativa o in itinere, che deve essere possibilmente mirata alle singole esigenze dei bambini e della sezione, allo scopo di favorire una crescita graduale e costante degli stessi attraverso interventi di adeguamento degli obiettivi prefissati.
- FINALE: Alla fine dell'anno scolastico, le insegnanti effettueranno la verifica finale per valutare il percorso effettuato e i livelli raggiunti dal bambino sotto tutti gli aspetti. Strumenti valutativi saranno: schede di osservazione e valutazione per tutte le fasce di età suddivise in tre fasi (iniziale, intermedia e finale) e per gli alunni di 5 anni è prevista la scheda di valutazione finale (pagellino).

ALLEGATI: GRIGLIE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto sempre meglio della necessità di stabilire regole condivise. Il campo di esperienza Il sé e l'altro rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una "prima palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. Questo campo ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curare verso la consapevolezza di una storia plurale, di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare). (Dalle nuove Indicazioni Nazionali e nuovi scenari)

ALLEGATI: Competenze relazionali Infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

A.S. MAZZOCCHI - S.MARIA C.V. - CEMM83801E

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è parte integrante della progettazione didattica ed è espressione dell'autonomia professionale della funzione docente, nella sua dimensione collegiale ed individuale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Essa ha, per oggetto, i processi di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Con le sue finalità formative concorre all'individuazione delle potenzialità e delle lacune di ciascun alunno, al suo successo formativo e all'orientamento del percorso di studi successivo. Il Collegio Docenti definisce criteri e modalità della valutazione, disposizione prevista dall'art.4 del DPR n.275 del 1999 "nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche (...) individuano le modalità e i criteri degli alunni nel rispetto della normativa nazionale" (autonomia didattica). La valutazione, periodica e finale, è effettuata dai Consigli di classe o di team, presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. La Valutazione è definita su base decimale dal DPR 122/2009. I riferimenti legislativi sono i seguenti: DPR 22/6/2009, n. 122 DPR 24/6/1998, n. 249 DPR 21/11/2007, n. 235 D.Lgs.13/04/2017 n.62

ALLEGATI: Criteri di valutazione scuola secondaria I grado.pdf**Criteri di valutazione del comportamento:**

Valutazione del comportamento In sede di scrutinio intermedio e finale verrà valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica (inclusa la mensa), anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede. Secondo quanto stabilito nel Decreto Legislativo n.62 del 2017 la valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria I grado dovrà considerare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, con riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Questo è, infatti, quanto sancito nell'art.1 del decreto succitato; più avanti, il successivo art.2, per il primo ciclo di istruzione dispone un

altro adempimento, la valutazione delle attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione» fermo restando quanto previsto all'articolo 1 del Decreto Legge n.137 del 2008, convertito nella Legge 169/2008. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO INDICATORI : Comportamento (partecipazione attiva alle lezioni; collaborazione con docenti e compagni) Rispetto delle consegne e del Regolamento d'Istituto Uso del materiale e delle strutture della scuola Atteggiamento Frequenza, assenze ingiustificate e ritardi Sanzioni disciplinari

ALLEGATI: CRITERI PER L.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

- per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all' esame di Stato, è deliberata dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi (articolo 6). Questa modifica sostanziale accoglie le segnalazioni del mondo docente, secondo le quali la normativa vigente di fatto induceva ad attribuire voti in decimi non corrispondenti ai reali livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE Di seguito si riportano, in sintesi, punto per punto, tutte le novità del D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 approvato relativo alla valutazione, certificazione delle competenze ed esami di stato. Con l'approvazione dei decreti attuativi della legge 107/2015, dall'anno scolastico 2018/2019, cambia l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Lo svolgimento delle prove INVALSI sarà requisito di ammissione all'esame. Ci sarà la possibilità di ammissione con insufficienza in una disciplina a seguito di una deliberazione motivata del consiglio di classe. Nel colloquio diventa indispensabile accertare il possesso delle competenze in "Cittadinanza e Costituzione". Le prove scritte saranno riferite rispettivamente alla lingua italiana, alle competenze logico-matematiche e alle competenze in lingue straniere. Il presidente della Commissione sarà il dirigente scolastico della stessa istituzione. Prove invalsi necessarie per essere ammessi all'esame. Il decreto legislativo modifica il modello di valutazione usato nella scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti dei quali, negli anni, la comunità dei pedagogisti ha condiviso l'opportunità. In questo quadro, nel primo ciclo di istruzione, la valutazione descrive le competenze raggiunte dagli

alunni, fermo restando il modello dei voti in decimi. La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado è effettuata dai docenti di classe, mantenendo l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S.MARIA C.V.-S.ERASMO - CEEE83801G

S.MARIA C.V.-S.ANDREA - CEEE83802L

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è parte integrante della progettazione didattica ed è espressione dell'autonomia professionale della funzione docente, nella sua dimensione collegiale ed individuale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Essa ha, per oggetto, i processi di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Con le sue finalità formative concorre all'individuazione delle potenzialità e delle lacune di ciascun alunno, al suo successo formativo e all'orientamento del percorso di studi successivo. Il Collegio Docenti definisce criteri e modalità della valutazione, disposizione prevista dall'art.4 del DPR n.275 del 1999 "nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche (...) individuano le modalità e i criteri degli alunni nel rispetto della normativa nazionale" (autonomia didattica). La valutazione, periodica e finale, è effettuata dai Consigli di classe o di team, presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. La Valutazione è definita su base decimale dal DPR 122/2009. I riferimenti legislativi sono i seguenti: DPR 22/6/2009, n. 122 DPR 24/6/1998, n. 249 DPR 21/11/2007, n. 235 D.Lgs.13/04/2017 n.62

Criteri di valutazione del comportamento:

Circa la valutazione del comportamento: • viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (articolo 1, comma 3) superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico (articolo 2, comma 5). In sede di scrutinio intermedio e finale verrà valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica (inclusa la mensa), anche in relazione alla partecipazione alle

attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede. Secondo quanto stabilito nel Decreto Legislativo n.62 del 2017 la valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria I grado dovrà considerare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, con riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Questo è, infatti, quanto sancito nell'art.1 del decreto succitato; più avanti, il successivo art.2, per il primo ciclo di istruzione dispone un altro adempimento, la valutazione delle attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione» fermo restando quanto previsto all'articolo 1 del Decreto Legge n.137 del 2008, convertito nella Legge 169/2008.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva per gli alunni del primo ciclo funzionerà come segue: • per le alunne e gli alunni di scuola primaria, il decreto chiarisce la possibilità di essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari (articolo 3);

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola è articolata in modo da garantire il diritto all'educazione, all'istruzione, all'integrazione e il successo scolastico a tutti gli studenti. Il Collegio Docenti definisce il curriculum in direzione inclusiva, garantendo l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata. I docenti organizzano le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione: attività laboratoriali ; attività per piccoli gruppi ; tutoring; peer

education; attività individualizzate. La ricaduta è positiva per la maggior parte degli alunni coinvolti. Gli insegnanti provvedono a co-progettare in collaborazione con la famiglia e all'equipe psicopedagogica, il PEI, per gli alunni con la certificazione di disabilità (L104); il PDP, per gli alunni DSA e per quelli che hanno uno svantaggio socio-economico, culturale e linguistico. Questi piani vengono monitorati e aggiornati. I docenti realizzano la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno attraverso l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi. L'inserimento degli alunni stranieri è stato finora affidato ai docenti del Consiglio di classe che ha studiato un programma di alfabetizzazione durante l'orario curricolare.

Punti di debolezza

Ogni anno la nostra scuola si trova a fronteggiare un ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità. La ricaduta è negativa in quanto, molto spesso, si è costretti a diminuire le ore di sostegno proposte nella presentazione degli organici. Inoltre non ci sono abbastanza risorse per finanziare ulteriori progetti volti a promuovere il rispetto delle diversità attraverso attività scolastiche ed extrascolastiche rivolte a studenti e genitori. Non sono state previste, per gli alunni stranieri, azioni specifiche e non sono state definite pratiche comuni all'interno dell'istituto in tema di accoglienza. Non sono state definite neanche attività laboratoriali volte ad affrontare le difficoltà linguistiche e di integrazione per ridurre il disagio dell'inserimento dell'alunno nel nuovo contesto.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono collocati nell'area dello svantaggio socio-economico, culturale e linguistico per i quali vengono elaborati in seno al consiglio di classe opportuni PDP, intesi come percorsi individualizzati che consentono di definire, monitorare, documentare le strategie di intervento più idonee. La scuola monitora i risultati raggiunti dagli studenti in difficoltà a fine primo quadrimestre e in base ai dati raccolti organizza, durante le ore curricolari il recupero. Il potenziamento e il consolidamento delle competenze è affidato a interventi efficaci quali la partecipazione a gare o competizioni esterne ed interne alla scuola, partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed

extracurricolare. In tutte le nostre classi, gli interventi individualizzati, mirati al recupero individuale, avvengono attraverso l'uso dell'apprendimento cooperativo, il tutoring, la didattica laboratoriale e adottando misure compensative e dispensative.

Punti di debolezza

Si prospettano progetti più mirati

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e successivamente la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA (nelle Leggi 104/92 e 170/10), la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe o dei team dei docenti nelle scuole primarie, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. I docenti dovranno valutare pedagogicamente e didatticamente il funzionamento problematico dell'alunno, con la loro competenza professionale. Il nostro Istituto da sempre accoglie e cura particolarmente gli alunni con bisogni educativi speciali e l'impegno è ancora maggiore in seguito alle direttive e alle circolari ministeriali, nonché alle seguenti note dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania. Sono ritenuti alunni con bisogni educativi speciali tutti coloro che per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali, necessitano di una didattica personalizzata (si veda la Direttiva Ministeriale del

27.12.2012). Per quanto riguarda il complesso sistema della valutazione, ciascun insegnante fa riferimento al Piano Annuale d'Inclusività (documento che riassume tutte le attività di inclusione dell'Istituto), al Piano Educativo Individualizzato nel caso di alunni in possesso di certificazione da parte dell'azienda sanitaria locale, al Piano Didattico Personalizzato nel caso di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I docenti, nello stabilire il giudizio e i voti, fanno riferimento agli obiettivi e ai criteri stabiliti nei Piani educativi (Piano Annuale d'Inclusività, Piano Educativo Individualizzato per gli alunni diversamente abili e il Piano Didattico Personalizzato per gli allievi con D.S.A.), tenendo conto del livello di partenza dell'alunno e dell'impegno profuso, con la convinzione che valutare significa valorizzare e non discriminare, all'insegna di una scuola inclusiva e non differenziale. I docenti compilano i Piani educativi (P.E.I. o P.D.P.) entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, come da normativa vigente. Possono essere necessarie altre settimane per permettere la condivisione degli stessi documenti con le famiglie e gli specialisti che, con funzioni differenti, hanno in carico l'alunno. I suddetti Piani sono aggiornabili in qualsiasi momento dell'anno, in base ai nuovi bisogni o traguardi espressi dall'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia rende partecipe la scuola del vissuto quotidiano esperienziale nella condivisione degli atteggiamenti educativi degli alunni con diverse abilità e o con bisogni educativi speciali, rapportando il comportamento di ogni singolo soggetto nella situazione domestica e in generale in quella extrascolastica

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili
Progetti di inclusione/laboratori integrati

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI
Rapporti con famiglie
Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI
Rapporti con famiglie
Tutoraggio alunni
Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Principi chiave per la valutazione degli alunni con disabilità Tre principi chiave: La valutazione è un diritto. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al loro PEI. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti La valutazione è un diritto Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito anche per gli alunni con disabilità dalla L. 104/92. E' garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie (art. 12/2). La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di disabilità. Per questo è importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a veder seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al loro PEI La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si useranno pertanto per loro delle scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato. Ovviamente può succedere che il PEI preveda gli stessi obiettivi della classe, eventualmente raggiunti o volontari in modo diverso. Questo dovrebbe essere la norma per gli alunni che presentano solo minorazioni di tipo motorio o sensoriale, ma è possibile anche in altri casi. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno. Valutazione nel Primo Ciclo di istruzione E' sempre valida per la promozione

alla classe successiva, anche quando è completamente differenziata. In tutte le classi del primo ciclo la valutazione degli alunni con disabilità avviene sempre in base al loro Piano Educativo. Questo vale naturalmente anche al momento dell'Esame di Stato conclusivo (ex esame di licenza media) che il candidato con disabilità potrà affrontare anche sostenendo prove totalmente differenziate, in base al suo PEI. Superando queste prove conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti, senza nessuna menzione del particolare percorso seguito. Anche le prove nazionali INVALSI possono essere personalizzate (ossia ridotte, adattate o interamente sostituite). Essendo tutta la sua valutazione riferita al PEI, gli esiti negativi vanno ovviamente sempre intesi come mancato raggiungimento dei propri obiettivi, non di quelli standard della classe. Occorre ricordare che il PEI è soggetto a verifica periodica e che quindi eventuali gravi problemi di attuazione devono necessariamente essere oggetto di discussione tra i soggetti coinvolti (ricordiamo: scuola, servizi ASL e famiglia) e prevedere, se necessario, un adeguamento dei risultati attesi all'effettiva situazione riscontrata e alle potenzialità dell'alunno. Di fatto pertanto, la non ammissione non può mai derivare da una semplice verifica dei risultati raggiunti durante l'anno appena trascorso ma eventualmente da un progetto educativo. Occorre tenere ovviamente bene in considerazione le eventuali conseguenze negative che si possono rilevare, anche negli anni successivi: demotivazione, problemi di inserimento in una nuova classe, eccessiva differenza anagrafica con i compagni che può causare pesanti effetti contrari in certi momenti della crescita. La scelta dovrà essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI. Gli alunni con disabilità possono rimanere nella scuola secondaria di primo grado fino al compimento del 18° anno di età. L'esame di Stato, conclusivo del primo ciclo di istruzione anche se personalizzato, deve comunque rispettare dei requisiti formali. In particolare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI va verificato attraverso la somministrazione di prove che possono essere differenziate in modo molto libero e flessibile ma devono comunque configurarsi come attività intenzionali che producono dei risultati da valutare. In certe situazioni di particolare gravità possono mancare i presupposti per poter costruire un qualsiasi tipo di prova se non con artificiose forzature che risultano a volte anche lesive della dignità personale dell'alunno. Per questi casi la normativa prevede che la commissione esaminatrice possa fargli terminare la scuola media anche senza sostenere l'esame, con il rilascio appunto dell'attestato. E' importante che anche questa scelta sia discussa e assunta concordemente durante la definizione o la verifica del PEI.

PROGETTO DI INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Nel pieno rispetto delle normative vigenti il team, composto dai docenti e dal Dirigente Scolastico, elabora il progetto di integrazione degli alunni diversamente abili, avendo come obiettivo il diritto di ognuno

allo sviluppo della propria Principi chiave per la valutazione degli alunni con disabilità

Tre principi chiave: La valutazione è un diritto. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al loro PEI. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti La valutazione è un diritto Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito anche per gli alunni con disabilità dalla L. 104/92. E' garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie (art. 12/2). La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di disabilità. Per questo è importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a veder seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al loro PEI La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si useranno pertanto per loro delle scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato. Ovviamente può succedere che il PEI preveda gli stessi obiettivi della classe, eventualmente raggiunti o volontari in modo diverso. Questo dovrebbe essere la norma per gli alunni che presentano solo minorazioni di tipo motorio o sensoriale, ma è possibile anche in altri casi. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno. Valutazione nel Primo Ciclo di istruzione E' sempre valida per la promozione alla classe successiva, anche quando è completamente differenziata. In tutte le classi del primo ciclo la valutazione degli alunni con disabilità avviene sempre in base al loro Piani Educativo Questo vale naturalmente anche al momento dell'Esame di Stato conclusivo (ex esame di licenza media) che il candidato con disabilità potrà affrontare anche sostenendo prove totalmente differenziate, in base al suo PEI. Superando queste prove conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti, senza nessuna menzione del particolare percorso seguito. Anche le prove nazionali INVALSI possono essere personalizzate (ossia ridotte, adattate o interamente sostituite). Essendo tutta la sua valutazione riferita al PEI, gli esiti negativi vanno ovviamente sempre intesi come mancato raggiungimento dei propri obiettivi, non di quelli standard della classe. Occorre ricordare che il PEI è soggetto a verifica periodica e che quindi eventuali gravi problemi di attuazione devono necessariamente essere oggetto di discussione tra i soggetti coinvolti (ricordiamo: scuola, servizi ASL e famiglia) e prevedere, se necessario,

un adeguamento dei risultati attesi all'effettiva situazione riscontrata e alle potenzialità dell'alunno. Di fatto pertanto, la non ammissione non può mai derivare da una semplice verifica dei risultati raggiunti durante l'anno appena trascorso ma eventualmente da un progetto educativo. Occorre tenere ovviamente bene in considerazione le eventuali conseguenze negative che si possono rilevare, anche negli anni successivi: demotivazione, problemi di inserimento in una nuova classe, eccessiva differenza anagrafica con i compagni che può causare pesanti effetti contrari in certi momenti della crescita. La scelta dovrà essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI. Gli alunni con disabilità possono rimanere nella scuola secondaria di primo grado fino al compimento del 18° anno di età. L'esame di Stato, conclusivo del primo ciclo di istruzione anche se personalizzato, deve comunque rispettare dei requisiti formali. In particolare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI va verificato attraverso la somministrazione di prove che possono essere differenziate in modo molto libero e flessibile ma devono comunque configurarsi come attività intenzionali che producono dei risultati da valutare. In certe situazioni di particolare gravità possono mancare i presupposti per poter costruire un qualsiasi tipo di prova se non con artificiose forzature che risultano a volte anche lesive della dignità personale dell'alunno. Per questi casi la normativa prevede che la commissione esaminatrice possa fargli terminare la scuola media anche senza sostenere l'esame, con il rilascio appunto dell'attestato. E' importante che anche questa scelta sia discussa e assunta concordemente durante la definizione o la verifica del PEI.

PROGETTO DI INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Nel pieno rispetto delle normative vigenti il team, composto dai docenti e dal Dirigente Scolastico, elabora il progetto di integrazione degli alunni diversamente abili, avendo come obiettivo il diritto di ognuno allo sviluppo della propria

Principi chiave per la valutazione degli alunni con disabilità

Tre principi chiave: La valutazione è un diritto. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al loro PEI. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti La valutazione è un diritto Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito anche per gli alunni con disabilità dalla L. 104/92. E' garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie (art. 12/2). La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di disabilità. Per questo è importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a veder seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al loro PEI La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle

potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si useranno pertanto per loro delle scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato. Ovviamente può succedere che il PEI preveda gli stessi obiettivi della classe, eventualmente raggiunti o volontari in modo diverso. Questo dovrebbe essere la norma per gli alunni che presentano solo minorazioni di tipo motorio o sensoriale, ma è possibile anche in altri casi. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno. Valutazione nel Primo Ciclo di istruzione E' sempre valida per la promozione alla classe successiva, anche quando è completamente differenziata. In tutte le classi del primo ciclo la valutazione degli alunni con disabilità avviene sempre in base al loro Piano Educativo. Questo vale naturalmente anche al momento dell'Esame di Stato conclusivo (ex esame di licenza media) che il candidato con disabilità potrà affrontare anche sostenendo prove totalmente differenziate, in base al suo PEI. Superando queste prove conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti, senza nessuna menzione del particolare percorso seguito. Anche le prove nazionali INVALSI possono essere personalizzate (ossia ridotte, adattate o interamente sostituite). Essendo tutta la sua valutazione riferita al PEI, gli esiti negativi vanno ovviamente sempre intesi come mancato raggiungimento dei propri obiettivi, non di quelli standard della classe. Occorre ricordare che il PEI è soggetto a verifica periodica e che quindi eventuali gravi problemi di attuazione devono necessariamente essere oggetto di discussione tra i soggetti coinvolti (ricordiamo: scuola, servizi ASL e famiglia) e prevedere, se necessario, un adeguamento dei risultati attesi all'effettiva situazione riscontrata e alle potenzialità dell'alunno. Di fatto pertanto, la non ammissione non può mai derivare da una semplice verifica dei risultati raggiunti durante l'anno appena trascorso ma eventualmente da un progetto educativo. Occorre tenere ovviamente bene in considerazione le eventuali conseguenze negative che si possono rilevare, anche negli anni successivi: demotivazione, problemi di inserimento in una nuova classe, eccessiva differenza anagrafica con i compagni che può causare pesanti effetti contrari in certi momenti della crescita. La scelta dovrà essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI. Gli alunni con disabilità possono rimanere nella scuola secondaria di primo grado fino al compimento del 18° anno di età. L'esame di Stato, conclusivo del primo ciclo di istruzione anche se personalizzato, deve comunque rispettare dei requisiti formali. In particolare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI va verificato attraverso la somministrazione di prove che possono essere

differenziate in modo molto libero e flessibile ma devono comunque configurarsi come attività intenzionali che producono dei risultati da valutare. In certe situazioni di particolare gravità possono mancare i presupposti per poter costruire un qualsiasi tipo di prova se non con artificiose forzature che risultano a volte anche lesive della dignità personale dell'alunno. Per questi casi la normativa prevede che la commissione esaminatrice possa fargli terminare la scuola media anche senza sostenere l'esame, con il rilascio appunto dell'attestato. E' importante che anche questa scelta sia discussa e assunta concordemente durante la definizione o la verifica del PEI.

PROGETTO DI INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Nel pieno rispetto delle normative vigenti il team, composto dai docenti e dal Dirigente Scolastico, elabora il progetto di integrazione degli alunni diversamente abili, avendo come obiettivo il diritto di ognuno allo sviluppo della propria identità. In armonia con il dettato della L.104/92 si pone la centralità del percorso educativo - didattico non nel programma, ma nella persona come soggetto che apprende, con la sua specifica individualità, nella rete di relazioni che legano alla famiglia, ai diversi ambienti geo - antropici e socio-culturali. In ottemperanza alla normativa, per ciascuno si acquisisce presso la A.S.L. la documentazione necessaria a stilare il PEI, redatto dal personale docente in collaborazione con gli operatori sanitari e i genitori. La C.M. n.186 del 24/07/1990 richiama l'attenzione sulla corresponsabilità educativa e didattica di tutte le componenti scolastiche e sulla collaborazione educativa, intenzionale e sistematica, tra tutti i soggetti interessati, nell'ambito delle competenze a ciascuno assegnate, alla progettazione e verifica dei piani organici educativi e didattici, terapeutici e riabilitativi. Si ribadisce la fondamentale importanza rivestita, per tutti gli alunni diversamente abili, del rapporto scuola-famiglia; della continuità didattica e dell'orientamento; dei rapporti con l'equipe psico-medico pedagogica; dell'organizzazione periodica di G.L.H. operativi per un regolare confronto tra tutte le figure istituzionali e familiari coinvolte. Nel PEI vengono definiti gli obiettivi educativo - didattici generali e quelli da perseguire nelle diverse aree. L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle classi è finalizzato alla piena integrazione di ciascuno. Valutazione Indicazioni per la valutazione e lo svolgimento degli scrutini delle classi con alunni diversamente abili certificati in base alla legge 104. Gli alunni vengono valutati sulla base dei risultati (voti riportati sul registro di ciascun insegnante curricolare) conseguiti nel corso del quadrimestre o dell'anno. Tali valutazioni devono essere riferite agli obiettivi minimi individuati nei dipartimenti e nelle programmazioni didattiche dei singoli insegnanti cui il PEI fa specificamente riferimento. Deve essere riportata a margine della pagella (NON sul tabellone) la seguente annotazione: "Valutazione riferita al PEI, ai sensi dell'O.M. n.80/1995 art.13, c.3".

1. Alunni con percorso differenziato Si possono individuare due

tipi di situazioni: a) Alunni per i quali è stata stabilita una programmazione specifica per ogni disciplina: gli alunni vengono valutati sulla base dei risultati (voti riportati sul registro di ciascun insegnante curriculare) conseguiti nel corso del quadrimestre o dell'anno. Tali valutazioni si riferiscono agli obiettivi differenziati concordati nel PEI. b) Alunni con disabilità medio-gravi, che usufruiscono di una riduzione dell'orario scolastico: 1° quadrimestre: sulla pagella vanno riportate le valutazioni eventualmente conseguite nelle singole discipline; in assenza di voti sul registro, la pagella non viene compilata e in nessun caso si riporta la dicitura N.C. 2° quadrimestre: la pagella va compilata integralmente. Per le materie in cui non siano presenti votazioni, le valutazioni dovranno riferirsi agli obiettivi trasversali concordati nel PEI. In entrambi gli scrutini, va compilata e sottoscritta dall'intero Consiglio di Classe la "Scheda di valutazione" (Allegato 1). Deve essere riportata a margine della pagella (NON sul tabellone) la seguente annotazione: "Valutazione riferita al PEI, ai sensi dell'O.M. n.80/1995 art.13, c.4". Documentazione Nome documento Soggetti interessati Chi lo redige Data consegna P.A.I Piano annuale inclusione Tutti gli alunni con disabilità G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'inclusione, evoluzione del G.L.H. d' Istituto) Termine anno scolastico P.D.P. Piano didattico personalizzato Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (con diagnosi da parte di specialisti) e per alunni con altri bisogni educativi speciali Team docenti o Consiglio di classe, in condivisione con la famiglia ed eventuali specialisti. Entro due mesi dall' inizio dell'anno scolastico P.E.I. Piano educativo individualizzato Alunni con certificazione, secondo la L.104 / 1992 Team docenti o Consiglio di classe, insieme con la famiglia e agli specialisti Entro due mesi dall' inizio dell'anno scolastico Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP (DM n. 5669 12/07/2011).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Continuità /Orientamento La nostra scuola ricerca proposte educative interdisciplinari capaci di superare la frammentarietà del processo educativo e le diversità strutturali pedagogico - didattiche che il bambino incontra passando attraverso i tre ordini della scuola di base; favorisce in tal senso incontri fra Docenti dei diversi ordini di scuola per la ricerca, la programmazione, la progettazione e la continuità realizzata in verticale con costruzione di curricula (ideati dalle/dai Docenti delle scuole autonome) all' interno di programmi nazionali che garantiscono un'identità alla scuola italiana nel panorama di quella europea. La formazione dei docenti, il rapporto di incontro e scambio con

esperti sono, per gli operatori della scuola, un'occasione insostituibile, creativa e portatrice di stimoli dal punto di vista professionale e personale nell'ottica di una scuola che vede insegnanti e bambini motivati, partecipi, protagonisti. Lo spirito della nostra scuola è quello di incentivare la libertà delle/dei singole/i Docenti di sperimentare percorsi anche individuali e fuori del coro: per favorire la nascita di modelli d'insegnamento innovativi e rivitalizzanti per tutta l'istituzione. La scuola è inoltre chiamata a svolgere un importante ruolo di tramite tra la famiglia e la società, favorendo la sinergia con tutte le altre agenzie educative. Presa coscienza di ciò, la scuola collabora, dialoga, si interroga e coopera all'interno di una cultura di "rete" per poter garantire una formazione critica, congrua e articolata; promuove la continuità tra i servizi dando vita ad un sistema formativo integrato, flessibile e dinamico attraverso la procedura di strumenti tesi a realizzare la continuità educativa, nelle sue dimensioni orizzontali e verticali, tra le diverse esperienze e contesti formativi (valorizzazione dei soggetti e delle risorse pubbliche e private). La continuità racchiude in sé il concetto di sviluppo e di evoluzione ed è uno degli aspetti fondamentali dell'azione educativa e didattica, attraverso la quale si intende favorire il successo formativo di ogni alunno. Tramite il progetto "Continuità/orientamento" l'Istituto intende sviluppare in modo più unitario e coerente il proprio percorso formativo e limitare il disagio degli alunni durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola. In questa ottica tutti i plessi organizzano attività didattiche, esperienze educative ed iniziative di accoglienza in collaborazione tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado. La nostra scuola è "scuola orientativa" in quanto accompagna e sostiene il bambino/ragazzo lungo il proprio percorso di crescita fornendogli occasioni educative che facilitino la conquista della propria identità di fronte al contesto sociale, attraverso un processo formativo continuo in cui agiscono unitamente le varie strutture scolastiche e i vari aspetti dell'educazione. In particolar modo, le esperienze e le conoscenze offerte dalla Scuola Secondaria svolgono un ruolo di primaria importanza ai fini dell'orientamento. Compito principale della scuola secondaria infatti, è quello di aiutare il ragazzo a consolidare la conoscenza e la consapevolezza di sé, sviluppando la capacità di compiere scelte ed assumere decisioni per l'immediato e il futuro, all'interno del proprio progetto di vita personale. "... L'aderenza alle caratteristiche psicologiche di una fase evolutiva, nella quale si sviluppa la capacità sociale di reciproca relazione e collaborazione e si avvia l'organizzazione della personalità in una responsabile autonomia, deve costituire un criterio direttivo costante dell'azione educativa e didattica dei Docenti e della scuola, affinché possano realizzarsi, da parte degli alunni, proficui processi di apprendimento e di autorientamento..." (DM 09/02/79 Programmi Scuola Media). L'attività di orientamento sarà finalizzata

all'organizzazione di un lavoro coordinato con la Scuola secondaria di II grado. Destinatari saranno Alunni delle classi II e III della Scuola Secondaria di I grado. La finalità è, chiaramente, quella di aiutare gli alunni e le famiglie a scegliere la scuola superiore più adatta alle loro predisposizioni e ai loro interessi L'attività, che è coordinata da un referente, prevede: Attività nelle singole classi per aiutare gli alunni a prendere coscienza delle proprie capacità, limiti, predisposizioni e per conoscere il complesso mondo della scuola superiore (scuole della zona, indirizzi di studio ecc.) Incontri con ragazzi frequentanti le scuole superiori e visite ad alcune scuole (Istituti professionali e tecnici). Attività di informazione, cioè incontro rivolto alle famiglie dei ragazzi di II e III. Visite guidate, per le classi II e III, ad aziende locali e a qualche istituto superiore. Informazione agli alunni tramite distribuzione di materiali informativi preparati dagli istituti superiori e incontri (individuali o di classe) con il referente per l'orientamento. Progetto continuità di Istituto Progetto Finalità Destinatari Infanzia / primaria Incontri di conoscenza reciproca realizzando attività di accoglienza Alunni infanzia e primaria Primaria / secondaria I grado Attività di conoscenza relative a discipline in continuità verticale Alunni primaria e secondaria I grado Porte aperte Giornate dedicate all'apertura delle scuole per presentare l'organizzazione, attività, laboratori. Alunni primaria

Approfondimento

Viene allegato il PAI di Istituto

ALLEGATI:

PAI 2017_18 MAZZOCCHI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Fermo restando che il sopra detto docente avrà il compito di coadiuvare il Dirigente nello svolgimento di tutte le sue funzioni organizzative ed amministrative, lo stesso dirigente delega espressamente i seguenti compiti specifici: a) partecipazione incontri di Staff e collaborazione con i Docenti funzioni strumentali, le commissioni di lavoro e i referenti di ambiti specifici; b) coordinamento aspetti organizzativi dell'Istituto e in particolare: . diffusione comunicazioni ai docenti e controllo presa visione circolari; . raccolta e autorizzazione dei cambi d'orario di colleghi all'interno della stessa giornata o settimana; . gestione dei permessi brevi ; . rapporti con il personale ausiliario e segnalazione eventuali problemi al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ; . rapporto con i genitori eletti nel Consiglio d'Istituto e nei Consigli di Classe e Interclasse; . diffusione delle comunicazioni alle famiglie ;. ricognizione, prima valutazione e segnalazione al Dirigente Scolastico di	2
----------------------	--	---



	problematiche generali; c) partecipazione come componente con compiti d'istituto al Gruppo di Autovalutazione ed al Piano di Miglioramento Compiti e funzioni particolari assegnati 1) deleghe specifiche temporanee di compiti affidati dal Dirigente Scolastico; 2) delega di firma nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. 3) Stesura dei verbali dei Collegi 4) predisposizione sostituzione temporanea dei docenti assenti 5) deleghe specifiche temporanee di compiti affidati dal Dirigente Scolastico; 6) Manutenzione dell'orario del personale docente 7) Monitoraggio presenze giornaliere personale docente 8) predisposizione sostituzione temporanea dei docenti assenti per indisponibilità di altro collaboratore del DS	
Funzione strumentale	AREA 1 • Supporto alla scuola • Stesura e revisione del PTOF; • Coordinamento delle aree ad esso correlate • RAV; • Cura e diffusione delle circolari • Collaborazione con le altre FF.SS. • Continuità • Open Day AREA 2 • Supporto docenti; • Modulistica; • Nuove normative; • Organigramma e funzionigramma; • Cura procedura vaccini; • Neo-immessi materiali e format; • Cura procedura Formazione ambito e relative comunicazioni; • Continuità • Open day AREA 3 • Referente Legalità- Ambiente -Salute- Cittadinanza e Costituzione • Organizzazione convegni; • Inclusione: percorsi di inclusione BES, coordinamento GLI- GLHI-GLHO- Istruttoria PAI • Continuità • Open Day AREA 4 • Pianificazione	14



	continuità; • Orientamento • Curricolo verticale; • Reti; • Cura sito Web; • Comune e rapporti con il territorio; • Continuità • Open Day AREA 5 • Visite Guidate e viaggi d'istruzione; • Libri di testo; • Schede progetto; • Orientamento alunni; • Continuità • Open Day	
Capodipartimento	collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizza la progettualità dei docenti – media eventuali conflitti – porta avanti istanze innovative – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente	3
Responsabile di plesso	Al Responsabile di plesso vengono assegnati i seguenti compiti: 1. Rilevare le esigenze dei docenti in ordine a sussidi e materiali di consumo, collegati alla didattica; 2. Farsi sostenere, nello svolgimento delle proprie funzioni, dai docenti con responsabilità di supporto organizzativo; 3. Vigilare per quanto attiene l'uscita anticipata/l'entrata posticipata degli alunni, nel rispetto del Regolamento d'Istituto; 4. Assegnare gli insegnanti, a qualsiasi titolo disponibili, per la	2



sostituzione di colleghi assenti, registrandone l'impegno su apposito registro; 5. Curare il recupero delle ore non lavorate dei docenti-a seguito di permesso orario- entro il mese successivo dalla fruizione, secondo criteri concordati col DS; 6. Predisporre una scheda di sintesi periodica, e comunque almeno bimestrale, dei recuperi segnalando situazioni difformi ai criteri stabiliti, in collaborazione con gli Uffici di Segreteria; 7. Provvedere alla vigilanza delle classi momentaneamente prive dell'insegnante di turno, adottando ogni utile e tempestivo provvedimento, ivi compresa la sorveglianza momentanea da parte del personale collaboratore scolastico e se indispensabile, la distribuzione degli alunni tra le altre classi; 8. Vigilare perché non venga consentito l'accesso, durante le attività didattiche, ad estranei, ivi compresi rappresentanti, venditori e simili, se non muniti di specifica autorizzazione rilasciata dal D.S.; 9. Segnalare al DSGA eventuali, più efficaci, adattamenti dell'orario di lavoro del personale Collaboratore Scolastico; 10. Esercitare il controllo e la vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando tempestivamente il DS e, nel caso del personale non docente, oltre il DS, il DSGA; 11. Vigilare sulle condizioni di igiene e pulizia dei locali scolastici, segnalando al DSGA eventuali inadempienze del personale; 12. Vigilare sulle condizioni di sicurezza e prevenzione



	dei rischi segnalando tempestivamente e per iscritto al D.S. al R.L.S. e/o al RSPP; 13. Regolamentare, sulla base dei criteri generali fissati, l'accesso dei genitori a scuola durante le attività didattiche; 14. Curare i contatti con l'Ufficio di Dirigenza e agevolare la comunicazione "interna" DS/ docenti del plesso e tra i team pedagogici dei plessi; 15. Segnalare tempestivamente ogni disfunzione e, ove occorra, adottare le iniziative ritenute più opportune; 16. Rispettare e far rispettare Regolamenti interni e di Organizzazione del servizio.	
Animatore digitale	L'A.D. propone progetti innovativi che riguardano vari ambiti didattici attraverso ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, inoltre avvia progetti tecnologici che porteranno ad un progressivo rinnovamento nella scuola.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Nella scuola dell'infanzia l'attività degli insegnanti si realizza nelle azioni di promuovere e favorire: l'accoglienza della diversità, delle persone e delle culture il Rafforzamento della sicurezza, della stima di sé e della fiducia nelle proprie capacità il Riconoscimento dell'identità personale e altrui, rispetto al senso della cultura ed ai valori della famiglia e della comunità di	22



	appartenenza la Capacità di prendere coscienza della realtà e di modificarla Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	
--	---	--

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Nella scuola primaria l'attività degli insegnanti si realizza nelle azioni di: Promuovere il confronto interpersonale favorendo esperienze di ascolto e di espressione che portino alla consapevolezza del sé in divenire in relazione agli altri nel rispetto di regole esplicitate e condivise Organizzare la conoscenza secondo le categorie formali presenti nelle discipline di studio pur preservando l'unità del sapere Valorizzare l'esperienza del bambino come patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale Far percepire la diversità tra le persone, le culture, i costumi, come ricchezza ed occasione di confronto e di crescita L'organico potenziato assegnato alla scuola rende maggiormente possibile l'attuazione di percorsi di recupero, consolidamento/potenziamento, ampliamento . L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati	23



	e dei progetti specifici, in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo il periodo iniziale di lavoro didattico e dopo l'analisi della situazione di partenza della classe. Mettere in atto il progetto consentirà ai docenti di intervenire tempestivamente e, nel caso di carenze gravi dell'allunno, di poter correre con immediatezza ai ripari, evitandogli delle situazioni di disagio progressivo, che col tempo finirebbero per aggravarsi in modo esasperato. È ben noto a tutti i docenti come, un allievo privo di prerequisiti o non motivato, ritenendo troppo difficile o incomprensibile la lezione, tenda a deconcentrarsi, ad isolarsi e col tempo ad estraniarsi completamente dal gruppo classe. Allo stesso tempo, un allievo molto dotato potrebbe annoiarsi per i motivi opposti, ritenendo la lezione troppo facile. L'attuazione del progetto di recupero/potenziamento/ampliamento dà la possibilità a ciascun allievo di avere l'opportunità didattica più giusta per le proprie esigenze individuali Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E	Traguardi di sviluppo delle competenze	4



IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	artistiche Progettazione e realizzazione di elaborati personali e creativi applicando regole e tecniche del linguaggio visivo. Conoscenza degli elementi principali dei linguaggi visivi. Lettura delle opere d'arte più significative e riconoscimento degli elementi principali del patrimonio culturale, storico e artistico. La cattedra di potenziamento si realizza la seguente attività: Realizzare percorsi formativi per favorire l'integrazione: lavori di gruppo o a coppie, con un approccio di tipo laboratoriale. Sviluppare capacità di osservazione: lo sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con le dinamiche dell'espressione. Sviluppare e potenziare le capacità di espressione e comunicazione in modo creativo e personale. Incoraggiare l'espressione spontanea: il disegnare ed il dipingere, insieme al gioco, sono la prima forma espressiva del bambino, il linguaggio dell'arte serve a liberare il pensiero, l'emozione, aiuta i bambini a sviluppare forme di conoscenza multiple, fa acquisire scioltezza, fiducia, sicurezza nelle proprie potenzialità espressive, creative e manuali. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA	Compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni,	15



SECONDARIA DI I GRADO	le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Per la realizzazione di queste finalità è necessario dunque che l'apprendimento della lingua italiana sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, specialmente perché nel nostro paese il quadro antropologico negli ultimi decenni è cambiato notevolmente. Ciò significa che, durante la scuola secondaria di primo grado, gli allievi dovranno imparare a padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, ad interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative e a comprendere e produrre testi di tipo diverso e via via più complessi. E' evidente dunque, come la cura costante rivolta alla progressiva padronanza dell'italiano, oltre che favorire il successo del percorso scolastico, crei le condizioni per la piena realizzazione della persona in quanto permette di apprendere informazioni ed elaborare opinioni riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
------------------------------	---	--



A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Traguardi di sviluppo delle competenze matematiche. Utilizzo delle tecniche e delle procedure del calcolo aritmetico e algebrico. Riconoscimento, rappresentazione e risoluzione di situazioni problematiche con strategie appropriate. Confronto ed analisi di figure geometriche, grandezze e misure. Raccolta, organizzazione, rappresentazione e interpretazione di dati. Utilizzo del linguaggio specifico della disciplina Traguardi di sviluppo delle competenze scientifiche Osservazione della realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali. Sviluppo di atteggiamenti di studio e ricerca nei confronti della realtà biologica, fisica e tecnologica. Elaborazione di schemi e modelli di fatti e fenomeni. Riconoscimento di strutture e funzioni nell'organismo umano; Comprensione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo. Lettura e selezione di informazioni utili e significative da un testo scientifico. Realizzazione di semplici esperienze concrete ed operative Degli 11 docenti, 2 docenti insegnano sostegno Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	11
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Traguardi di sviluppo delle competenze musicali Ascolto, analisi e riproduzione di fenomeni musicali, avvalendosi della voce, di strumenti, di sistemi di notazione, di	3



	tecnologie elettroniche e multimediali. Analisi critica di caratteristiche e forme di opere musicali di vario genere, stile e tradizione Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Traguardi di sviluppo delle competenze motorie Attività motorie: utilizzo delle abilità motorie adattandole alle diverse situazioni ed all'evoluzione psicofisica. Linguaggio corporeo: conoscenza ed utilizzo degli aspetti comunicativi, relazionali ed espressivi dellinguaggio corporeo. Gioco-sport: assunzione di un ruolo attivo nel gruppo applicando tecniche e tattiche, rispettando regole e valori sportivi. Salute e benessere: assunzione dei fondamentali comportamenti di sicurezza, prevenzione e promozione della salute per il proprio benessere degli 11 docenti 3 insegnano educazione motoria; 8 sono docenti di sostegno Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	11
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Traguardi di sviluppo delle competenze tecnologiche Osservazione, descrizione e analisi della realtà tecnologica e ambientale. Analisi qualitativa e quantitativa di fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. Progettazione e realizzazione di rappresentazioni grafiche	3



	utilizzando elementi del disegno Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Traguardi di sviluppo delle competenze nelle lingue straniere Comprensione orale e scritta dei punti essenziali di testi su argomenti familiari o di studio; Interazione in una conversazione su argomenti noti di varia tipologia e genere; Produzione scritta di semplici resoconti, lettere o messaggi. Impiegato in attività di: • Insegnamento	8

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: • redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); • predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); • elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art.
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

3 c. 3); • predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); • firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); • provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); • può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); • ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); • predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); • elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); • tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); • predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); • elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); • tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); • elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); • tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); • effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); • cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); • affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); • sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	sono composti (art. 29 c. 4); • riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); • è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); • cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: • collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); • può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); • svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; • provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; • può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. • Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.
Ufficio protocollo	Le principali funzioni del responsabile del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi sono elencate nella legge di istituzione e si possono così riassumere anche in base alle esperienze di analoga figura all'estero: • valutare la procedura amministrativa, redigere un manuale di gestione dei documenti e vigilare sulla sua applicazione; • curare l'accesso ai documenti; • regolare il flusso dei documenti; • organizzare e curare la conservazione e la validazione dei documenti amministrativi; • redigere, organizzare, curare la conservazione e la validazione dei documenti di fede pubblica connessi alle sue attività
Ufficio per la didattica	Gestione alunni e supporto all'attività curricolare per



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	iscrizioni, frequenze, valutazioni, certificazioni, progettualità, libri di testo, statistiche e monitoraggi. Gestione ed elaborazione al SIDI dei dati inerenti alunni. Referente e operatore amministrativo per registro elettronico. Tenuta dei fascicoli alunni e relative pratiche; cambio annuale con relativa archiviazione. Tenuta documenti in base alla D.Lgs 196/03. Gestione documentale per gli Esami di licenza e idoneità: pagelle, certificazioni, diplomi, tabellone scrutini. Corrispondenza con le famiglie e tenuta del relativo registro delle circolari. Espletamento delle pratiche inerenti le elezioni degli Organi collegiali. Rapporti con gli Enti locali e con Ditte per acquisti relativi alla didattica ovvero registri e gestione uscite didattiche e attività sportive. Gestione infortuni alunni e tenuta del relativo registro
Ufficio per il personale A.T.D.	• Stipula contratti di assunzione nel SIDI • assunzione in servizio • periodo di prova • documenti di rito • certificati di servizio personale di ruolo e incaricati • autorizzazione • dichiarazione incompatibilità • decreti di astensione dal lavoro + domanda ferie personale Doc ATA • inquadramenti economici contrattuali (della carriera) • riconoscimento dei servizi in carriera (domanda) • procedimenti disciplinari • provvedimenti pensionistici • pensioni • tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti • tenuta registro firme presenza
ufficio per il personale a t.i.	Stipula contratti di assunzione nel SIDI • assunzione in servizio • periodo di prova • documenti di rito • certificati di servizio personale di ruolo e incaricati • autorizzazione • dichiarazione incompatibilità • decreti di astensione dal lavoro + domanda ferie personale Doc ATA • inquadramenti economici contrattuali (della carriera) • riconoscimento dei servizi in carriera (domanda) • procedimenti disciplinari •

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	provvedimenti pensionistici • pensioni • tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti • tenuta registro firme presenza
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
News letter
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE ART FUSION**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Obiettivo: Promuovere lo sviluppo della sensibilità artistica, della manualità e delle



abilità relazionali nei bambini tramite esperienza diretta di tecniche di manipolazione e lavorazione di materiali

❖ **HIPPO CON NEW EDUCATION GLOBAL HIPPO OLYMPIAD GATEHOUSE AWARDS**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Obiettivo: Creare motivazione all'apprendimento della Lingua Inglese stimolando la creatività di docenti e discenti attraverso il coinvolgimento in una competizione internazionale.

❖ **RETE BANCO NAPOLI**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

**❖ RETE BANCO NAPOLI**

Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Obiettivo: Aumentare lo sviluppo della cultura economica del territorio partendo dai ragazzi, patrimonio del nostro futuro, introducendoli ai temi dell'economia, del mondo bancario e della moneta elettronica.

❖ RETE AMBITO 10 CASERTA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Obiettivo: Iniziative di formazione in modalità blended (in presenza ed online) finalizzate all'arricchimento ed all'accrescimento culturale e professionale.

**❖ RETE FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Obiettivo: Imparare a porsi degli obiettivi tramite la collaborazione all'antitesi dell'individualismo imperante nella società odierna, costruzione della sicurezza di sé e della propria autostima.

❖ RETE " SAVE THE CHILDREN"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

**❖ RETE " SAVE THE CHILDREN"**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Obiettivo: Valorizzare le culture locali e realizzare progetti sostenibili a partire dalle esigenze e dalle aspirazioni delle comunità garantendo un cambiamento che coinvolga milioni di bambini ovunque nel mondo.

❖ RETE "HORTICULTURA" CON MINISTERO DEI BENI CULTURALI, REGGIA DI CASERTA, PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI, LEGAMBIENTE, TERRAFELIX E CASA DEL CONTEMPORANEO.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati



❖ **RETE "HORTICULTURA" CON MINISTERO DEI BENI CULTURALI, REGGIA DI CASERTA, PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI, LEGAMBIENTE, TERRAFELIX E CASA DEL CONTEMPORANEO.**

	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Obiettivo: Fare perno sul capitale culturale territoriale nell'attivazione di processi di inclusione sociale che coinvolgano tutta la comunità educante mettendo in connessione il patrimonio archeologico, il patrimonio agroalimentare tipico e la dieta mediterranea.

❖ **RETE "INCLUSIONE DIVERTENTE" ARCHIMEDE NAPOLI**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

**❖ RETE "INCLUSIONE DIVERTENTE" ARCHIMEDE NAPOLI**

	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Obiettivo: Azioni ed interventi personalizzati di orientamento, di supporto psicologico e di didattica rivolti agli alunni, percorsi di ascolto, inclusione e partecipazione delle famiglie di appartenenza, moduli formativi rivolti ai docenti sulla diffusione di didattiche di base ed innovative incentrate sull' inclusione degli alunni

❖ RETE PER LA SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE ETWINNING**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partener

Approfondimento:

Obiettivo: Azione europea per i gemellaggi elettronici tra scuole e community

❖ RETE ERASMUS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca

**❖ RETE ERASMUS**

	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Obiettivo: Programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ DIDATTICA PER COMPETENZE**

Obiettivi del corso: • riflettere sul concetto di competenza e su cosa significa insegnare per competenze • progettare UdA finalizzate a far acquisire agli allievi le competenze previste dalla normativa, che i consigli di classe sono chiamati a certificare al termine del corso di studi • analizzare i risultati delle prove Invalsi; riflettere sulle competenze richieste da queste prove, nell'ottica di un miglioramento delle pratiche didattiche • riflettere sulle attività di valutazione utili a identificare l'acquisizione di competenze, allo scopo di pervenire a una certificazione consapevole delle stesse • imparare a promuovere strategie di autovalutazione negli allievi • mettere in atto un percorso continuo di produzione di UdA centrate sullo sviluppo di competenze, in modo da creare un archivio di materiale didattico da condividere e potenziare nel corso del tempo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito il Piano costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva. Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) concorre alla formazione dei docenti sull'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, nonché alla formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione (L. 107/2015, comma 58, lett. d ed e)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LABORATORI INCLUSIVI

I Laboratori Inclusivi sono laboratori che hanno come obiettivo quello di offrire agli studenti attività non strettamente curricolari, essenzialmente educative, con ricadute didattiche indirette. L'idea è quella di realizzare interventi educativi volti a compensare difficoltà relazionali che complicano tra l'altro il rapporto docente-discente, a facilitare forme adeguate di socializzazione laddove sussista un'abitudine quotidiana alla conflittualità, all'aggressività, ad avvicinare gli studenti al lavoro cooperativo, alla finalizzazione di un progetto comune condiviso e coordinato da un responsabile. Tali laboratori si dicono "inclusivi": perché sono finalizzati a ricondurre gli alunni nelle classi di provenienza, nelle ore successive alla



partecipazione, con uno spirito di partecipazione rinnovato, adeguato all'apprendimento ed alla convivenza serena con i compagni di classe. In tal senso, con i Laboratori Inclusivi, i Consigli di Classe cercano di offrire agli alunni più in difficoltà l'occasione di recuperare quelle competenze relazionali che sono insieme prerequisito dell'apprendimento ed elemento decisivo per una sana e matura cittadinanza; perché essi stessi sono impostati per includere nelle loro attività tutti gli alunni, ciascuno con le proprie caratteristiche, potenzialità, fragilità e debolezze. Questi laboratori sono destinati a gruppi interclasse, a classi per specifici progetti di classe, ad alunni in determinate difficoltà momentanee che richiedono un breve periodo di rilassamento dall'attività didattica tradizionale. Le attività, però, si svolgono nella piena condivisione delle esperienze. Si lavora molto sulla responsabilizzazione individuale e di gruppo, sulla collaborazione e sull'abitudine all'aiuto reciproco, sulla finalizzazione dell'impegno preso quando si è accettato di partecipare alle attività.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LOTTA ALLE DIPENDENZE

Dipendenze da gioco d'azzardo, alcol e droghe, un problema devastante non solo per le famiglie. Questa la tematica principale che verrà affrontata nel corso del nuovo anno scolastico con gli alunni degli otto istituti scolastici aderenti al Protocollo d'intesa "Educazione alla Legalità". Le attività programmate rientrano nel protocollo stipulato presso la Presidenza del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere e che vede uniti 18 partner sul tema dell'educazione degli studenti". I sottoscrittori sono il Comune di Santa Maria Capua Vetere, l'Arcidiocesi di Capua, il Tribunale di Santa Maria Capua, la Procura della Repubblica, la Questura di Caserta con il locale commissariato di Polizia di Stato, l'Università degli Studi della Campania Dipartimento di Giurisprudenza, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, l'Associazione nazionale magistrati sezione di Santa Maria Capua Vetere, le dirigenze scolastiche degli istituti di Santa Maria Capua Vetere, l'Ufficio di Sorveglianza di Santa Maria Capua Vetere, il Centro per la Giustizia minorile della Campania.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	attività proposta dall'arcidiocesi di Capua

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

attività proposta dall'arcidiocesi di Capua

❖ SICUREZZA

Ogni lavoratore presente nella scuola è tenuto ad effettuare la formazione specifica rischio medio sui temi riportati in sede di Conferenza Stato-Regioni. **OBIETTIVI** Fornire un'informazione adeguata in merito ai concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, come da art. 37 del D. Lgs. 81/08, rafforzato dall'Accordo Stato-Regioni. **CONTENUTI** • Individuazione dei rischi • Fattori di rischio e relative misure di prevenzione • Il rischio VDT e microclima • Disturbi legati alla postura • Movimentazione Manuale dei Carichi • Stress Lavoro Correlato

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ DEMATERIALIZZAZIONE PROCESSI AMMINISTRATIVI PER DSGA



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DEMATERIALIZZAZIONE PROCESSI AMMINISTRATIVI PER ASSISTENTI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ POTENZIAMENTO COMPETENZE DIGITALI PER DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

❖ POTENZIAMENTO COMPETENZE DIGITALI PER ASSISTENTI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IGIENE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ASSISTENZA ALUNNI DISABILI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IGIENE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola